



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice procedura: 878

Sigla Progetto: CL17 PA00056/1

Proponente: EDPR Sicilia Wind S.r.l.

Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprensiva della procedura di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 271/2021 del 10/09/2021

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Interministeriale 10 settembre 2010 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto M.A.T.T.M. "Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana" del 31 marzo 2017 con cui il S.I.C. ITA010014 "Sciare di Marsala" è stato designato Zona Speciale di Conservazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 862 del 15/11/2010, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano di gestione "Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato";

VISTO il D.P.R.S. 10 ottobre 2017 "Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *"Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti"*;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 29707 del 29/05/2020 con la quale la ditta EDPR Sicilia Wind S.r.l. ha trasmesso a questo Assessorato l'istanza per il progetto in oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendente anche l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 nonché tutti i pareri/ Nulla osta ai sensi del T.U. 1775/1933, comunicando di avere depositato nel portale regionale del D.R.A. i documenti e gli elaborati progettuali necessari per l'istruttoria;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

Relazione Tecnica generale

Disciplinare descrittivo e prestazionale

Relazione di calcolo strutture parco eolico

Relazione di calcolo fondazione trafo set

Piano particellare di esproprio parco eolico e opere accessorie

Piano di dismissione impianto eolico

Relazione sul censimento e risoluzione delle interferenze

Relazione sulla viabilità di accesso al sito

Computo metrico e quadro economico

Relazione dimensionamento cavi MT

Relazione campi elettromagnetici

Relazione sulla procedibilità

Cronoprogramma e impiego di manodopera

Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti

Relazione pedo-agronomica

Cartografia uso del suolo con classificazione CLC (Corine Land Cover)

Relazione geologica

All. Relazione Geologica - Relazione indagini geognostiche

All. Relazione Geologica - Corografia generale

All. Relazione Geologica - Carta geologica

All. Relazione Geologica - Ubicazione indagini geognostiche e sismiche

All. Relazione Geologica - Carta idrologica e delle permeabilità

All. Relazione Geologica - Carta dei dissesti

All. Relazione Geologica - Carta della pericolosità geomorfologica

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

All. Relazione Geologica - Sezione stratigrafica e schema delle fondazioni

Tav. 1 - Corografia generale su base IGM

Tav. 2 - Planimetria impianto e opere di connessione

Tav. 3 - Planimetria impianto e opere di connessione su ortofoto

Tav. 4a - Piano particellare grafico opere di connessione

Tav. 4b - Piano particellare grafico opere di connessione

Tav. 4c - Piano particellare grafico Parco eolico

Tav. 4d - Piano particellare grafico Parco eolico

Tav. 5a - Planimetria viabilità di accesso su CTR - Tracciato 1

Tav. 5b - Planimetria viabilità di accesso su CTR - Tracciato 2

Tav. 5c - Planimetria viabilità di accesso su CTR - Tracciato 3

Tav. 6a - Planimetria catastale Parco eolico e opere di connessione

Tav. 6b - Planimetria catastale Parco eolico e opere di connessione

Tav. 6c - Planimetria catastale Parco eolico e opere di connessione

Tav. 7a - Planimetria in fase di cantiere su rilievo topografico

Tav. 7b - Planimetria in fase di cantiere su rilievo topografico

Tav. 8a - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8b - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8c - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8d - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8e - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8f - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8g - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8h - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8i - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 8j - Profili longitudinali - Viabilità Parco eolico

Tav. 9a - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9b - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9c - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9d - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9e - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9f - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9g - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9h - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9i - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9j - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9k - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9l - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9m - Sezioni viabilità Parco eolico

Tav. 9n - Sezioni viabilità Parco eolico

Commissione Tecnica Specialistica - CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Tav. 9o - Sezioni viabilità Parco eolico
Tav. 9p - Sezioni viabilità Parco eolico
Tav. 9q - Sezioni viabilità Parco eolico
Tav. 10 – Planimetria in fase di esercizio Parco eolico su CTR
Tav. 11 – Planimetria dorsali di collegamento MT su CTR
Tav. 12 – Tipico aerogeneratore
Tav. 13 – Fondazione aerogeneratore
Tav. 14 – Tipico piazzola aerogeneratore e tipici strade
Tav. 15 – Planimetria del tracciato del cavidotto e sezioni tipo
Tav. 16a – Planimetria con rappresentazione DPA
Tav. 16b – Planimetria con rappresentazione DPA
Tav. 17a – Planimetria cavidotto MT con identificazione interferenze
Tav. 17b – Modalità proposta per la risoluzione delle interferenze
Tav. 18a – Planimetria interventi di consolidamento e di regimazione idraulica
Tav. 18b – Sezioni tipo opere di consolidamento e di regimazione idraulica
Tav. 19 – Schema unifilare generale
Tav. 20 – Foto stato di fatto
Tav. 21 – Rilevo topografico e sezioni terreno parco eolico
Tav. 22 – Rilievo topografico e dettaglio aree Parco eolico
Tav.23 - Rilevo topografico e sezioni terreno stazione utente e di rete
Relazione tecnica - Opere di utenza
Tav. 01 – Inquadramento generale su CTR – Opere di utenza
Tav. 02 – Inquadramento generale su Ortofoto – Opere di utenza
Tav. 03 – Planimetria elettromeccanica – Opere di utenza
Tav. 04 - Sezione elettromeccanica – Opere di utenza
Tav. 05 – Planimetria viste e sezioni edificio tecnologico – Opere di utenza
Tav. 06 – Schema unifilare – Opere di utenza
Tav. 07 – Planimetria catastale per Piano particellare di esproprio – Opere di utenza
Tav. 08 – Sezioni tipiche cavo interrato 150 kv - Opere di utenza
Tav. 09 – Recinzione, cancello carrabile e pedonale – Stazione utente
Tav. 10 – Particolare illuminazione esterna stazione utente
Tav. 11 – Sistema trattamento acque di prima pioggia stazione utente
Relazione tecnica – Opere di rete
Tav. 01 – Inquadramento generale su CTR – Opere di rete
Tav. 02 – Inquadramento generale su Ortofoto – Opere di rete
Tav. 03 – Planimetria elettromeccanica – Opere di rete
Tav. 04 - Sezione elettromeccanica – Opere di rete
Tav. 05 – Chiosco – Opere di rete
Tav. 06 – Schema unifilare – Opere di rete
Relazione idrogeologica

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

All. Relazione idrogeologica – Tav. 09 – Vincolo idrogeologico

Studio di Impatto Ambientale – Sezione I – Introduzione

Studio di Impatto Ambientale – Sezione II – Quadro di riferimento programmatico

Studio di Impatto Ambientale – Sezione III – Quadro di riferimento progettuale

Studio di Impatto Ambientale – Sezione IV – Quadro di riferimento ambientale

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Tavola della visibilità dei suoli e dei gradi di visuale

Tavola dei gradi di potenziale archeologico

Tavola del rischio archeologico relativo all'opera

Carta della intervisibilità – Post operam

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 31995 del 10/06/2020 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa Commissione Tecnica Specialistica la dichiarazione di procedibilità per il progetto in oggetto e rilevato che, ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 57/2020, ogni connesso adempimento è di esclusiva competenza del Servizio 1 VAS/VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 38961 del 09/07/2020, con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha reso il parere sul progetto *de quo*, rilevando quanto segue: *“Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante la fase di cantiere per la realizzazione di opere che compongono l'impianto e/o dalla circolazione di automezzi per il trasporto dei materiali nelle strade di servizio da realizzare nelle aree di progetto, la Ditta nello “Studio di Impatto Ambientale” e nella “Sintesi Non Tecnica” illustra misure di contenimento da porre in atto. Tuttavia, per quando riguarda le aree del progetto ricadenti nel territorio provinciale di questa Città Metropolitana, durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, viene prescritto il rispetto di tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto. In merito alle osservazioni pervenute dagli altri Uffici/Direzioni dell'Amministrazione si relaziona quanto segue. L'Ufficio Rifiuti Urbani, Speciali e Tributo Speciale, per le vie brevi, ha comunicato di non avere osservazioni da esprimere in merito al progetto. La Direzione Viabilità di questa Amministrazione, con nota prot. n. 40528 del 02/07/2020, che si allega alla presente quale parte integrante, ha segnalato all'Ufficio scrivente alcune prescrizioni per la realizzazione del progetto”*:

1) *Il rifacimento dell'intera sede stradale, mediante stesa dei tre strati di bitumatura su bonifica della fondazione stradale, nel tratto della S.P. 112 del “Landro” interessata dalla posa del cavidotto MT30KV Dorsale 1, in considerazione che il tratto in questione, già ammalorato per sé, è stato utilizzato di recente dai mezzi pesanti (autoarticolati e autotreni) a seguito dell'uscita obbligatoria*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



degli stessi dall'autostrada PA-CT in conseguenza della verifica di stabilità del ponte autostradale sito subito dopo l'uscita di Resuttano. Tale esigenza ha comportato un aggravamento delle condizioni della sede stradale in oggetto, non adeguata ad un tale continuo flusso di mezzi pesanti, che mal sopporterebbe un'ulteriore manomissione per la posa del cavidotto;

2) L'apertura del passo carrabile per l'accesso alle stazioni Utente e Terna nonché la superiore collocazione del cavidotto, andranno successivamente autorizzate da questa Amm.ne a seguito di presentazione di formale richiesta da parte del concessionario, così come ogni qualvolta le opere di che trattasi dovessero interessare strade appartenenti a questa Città Metropolitana, su pertinenze o fasce di rispetto, di proprietà di questa Amministrazione;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 50343 del 01/09/2020, con la quale il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha espresso Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto *de quo*, a condizione che prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere, nei confronti degli aventi diritto, alla cessione definitiva, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 4 del 16/04/2003, del suolo trazzerale incorporato nelle particelle interessate dal progetto;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 54198 del 17/09/2020, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio X "Attività Tecniche e Risorse Minerarie", ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, relativamente alle interferenze con concessioni minerarie in esercizio;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 65651 del 09/11/2020, con la quale il Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e l'Osservatorio epidemiologico ha comunicato il parere favorevole del Comitato Tecnico per la Radioprotezione;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 5573 del 01/02/2021, con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta ha comunicato che il sito di progetto non risulta interessato dalla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e non interessa aree boschive;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 11566 del 25/02/2021, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 8 "Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia" ha comunicato il Nulla Osta di competenza per gli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, prescrivendo di richiedere a SNAM Rete Gas spa il proprio nulla osta in relazione alla presenza eventuale di metanodotti;

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 2 lettera d) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che, pertanto,

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



lo stesso deve essere sottoposto (almeno) alla procedura di verifica di assoggettabilità, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS n. 63 del 22/12/2020, nel quale sono state evidenziate le seguenti criticità:

- 1) *Il progetto risulta carente di uno Studio Faunistico puntuale, necessario per escludere impatti potenziali sulla componente “fauna” prodotti dalla realizzazione del parco eolico in argomento, con particolare riferimento all'avifauna migratoria e stanziale;*
- 2) *Il progetto risulta carente di uno Studio Floristico puntuale che verifichi l'eventuale presenza di habitat protetti a livello comunitario (cfr. Carta degli habitat Natura 2000) nelle aree di interesse progettuale (Impianto eolico, viabilità di servizio e opere di connessione), anche al fine di valutare eventuali alternative progettuali che permettano di escludere qualsiasi interferenza con tali habitat protetti;*
- 3) *Occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. al fin di potere esaminare gli effetti della realizzazione del progetto in oggetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui ai sopracitati siti Natura 2000 prossimi al sito di intervento;*
- 4) *Con riferimento alla nuova Stazione Utente, il SIA prodotto risulta carente dell'individuazione dell'impatto generato dalla realizzazione di tale edificio nonché delle relative misure di mitigazione, con particolare riferimento all'impatto prodotto sulla componente paesaggio;*
- 5) *Occorre acquisire il parere della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta sul progetto in esame;*
- 6) *Con riferimento alle aree ed ai tratti del tracciato del cavidotto che risultano perimetrare nel P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana ed indicate nella Relazione Geologica (ivi compresi i cosiddetti “siti di attenzione”), al fine di prevenire la formazione e/o comunque l'espandersi di condizioni di rischio, occorre approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e realizzare adeguate ed approfondite indagini per dimostrare la compatibilità degli interventi progettuali con il livello di pericolosità esistente;*
- 7) *Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in sito), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione, dovrà essere presentato un Piano puntuale che indichi gli oneri economici e gli*



impianti di trattamento di quanto prodotto, nel rigoroso rispetto dei principi in tema di gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- 8) *Per quanto concerne le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, dovrà essere acquisito il parere dell'ente comunale gestore della Regia Trazzera comunale, viabilità interessata dai lavori di posa della dorsale di collegamento;*
- 9) *Il proponente valuterà la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;*
- 10) *Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, per quanto concerne l'avifauna il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).*

RILEVATO che sul progetto *de quo* non sono pervenute osservazioni del pubblico, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. 4722 del 27/01/2021, con la quale il proponente trasmesso la nota di riscontro al suddetto P.I.I. 63/2020, unitamente all'istanza di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, allegando:

- Studio Floro-faunistico;
- Relazione Geologica;
- Piano di gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo;
- Valutazione dell'impatto sul paesaggio dell'edificio tecnologico della nuova Stazione di Utenza;
- Inquadramento dell'area di progetto su Carta Tecnica Regionale con indicazione delle distanze da Aree Rete Natura 2000;
- Valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente avifauna;
- Planimetria su Carta delle categorie forestali – Comune di S. Caterina Villarmosa;
- Studio di Incidenza Ambientale 26/01/2021;
- Studio di Incidenza Ambientale 24/03/2021;
- Copia della ricevuta d'avvenuto versamento dei relativi oneri, ai sensi dell'art. 91 della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- Avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma 2, e all'art. 27-bis, comma 4, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che il proponente ha controdedotto alle criticità evidenziate nel P.I.I. 63/2020 quanto segue:

- 1) *Al riguardo si precisa che la scrivente ha provveduto a redigere uno specifico documento di approfondimento per la valutazione dei potenziali impatti sulla componente “fauna”. Si trasmette pertanto lo “Studio Floro Faunistico”;*
- 2) *Al riguardo si precisa che la scrivente ha provveduto a redigere uno specifico documento di approfondimento per la valutazione dei potenziali impatti sulla componente “flora”. Si trasmette pertanto lo “Studio Floro Faunistico”;*
- 3) *Al riguardo si precisa che la scrivente ha presentato in data 27 gennaio 2021 istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (All. 1) e trasmette gli elaborati RS06IST0004II, RS06ADD0040II, RS06ADD0041II;*
- 4) *Al riguardo si precisa che la scrivente ha provveduto a redigere specifica documentazione tecnica al fine di approfondire la valutazione dell’impatto sul paesaggio legato alla realizzazione dell’edificio tecnologico della nuova Stazione di Utenza. La valutazione è stata completata con tavole che illustrano sia l’intervisibilità dell’opera, sia le relative foto simulazioni;*
- 5) *Si rende noto che la scrivente è in attesa di ricevere parere dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA di Caltanissetta, in seguito alle integrazioni trasmesse con nostra lettere ns. prot. 032_20_sic_wn del 07/08/20 trasmesse a mezzo PEC in data 10/08/20, già caricate sul portale SI-VVI. Allo stato siamo ancora in attesa di riscontro;*
- 6) *Al riguardo si trasmette la “Relazione Geologica”, e relative indagini per dimostrare la compatibilità degli interventi progettuali con il livello di pericolosità esistente sui siti di attenzione;*
- 7) *Al riguardo si precisa che la scrivente ha provveduto a redigere specifico Piano di Gestione dei rifiuti relativo a tutte le fasi di vita dell’opera (cantiere/commissioning, esercizio e decommissioning), comprensivo della gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuto nonché dei principali oneri economici ad essi associati;*
- 8) *Al riguardo si precisa che la scrivente è in attesa di ricevere parere dall’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea Dipartimento dello sviluppo*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



rurale e territoriale Servizio 5 – Gestione del demanio Trazzerale e usi civici U.O. I Demanio Trazzerale, in seguito alla comunicazione di procedibilità istanza e contestuale trasmissione progetto alla CTS con prot. 31995 del 10.06.20;

- 9) *A tal riguardo si precisa che la scrivente, sulla base di quanto riportato sulla Relazione Predo-Agronomica, Produzioni e Paesaggio Agrario, con specifica cartografia, già depositata su portale SI-VVI in fase di presentazione dell'iniziativa con denominazione "RS06EPD0017A0", evidenzia che l'impianto sorgerà su un'area a destinazione esclusivamente agricola, in assenza - nella sua prossimità - di superfici in condizioni tali da poter essere destinate ad opere compensative di riforestazione. Come da documentazione presentata si evince che le superfici ricadenti su un'area molto vasta attorno all'impianto risultano essere costituite prevalentemente da seminativi semplici (categoria CLC 21121), pascoli/incolti (categoria CLC 2311) e da poche altre colture, pertanto si tratta di un'area da considerarsi ad uso esclusivamente agricolo che, dai rilievi effettuati in fase di progetto, sono in parte regolarmente mantenute e coltivate. Soltanto limitatissime superfici dell'areale considerato risultano essere destinate a boschi e boscaglie ripariali (categoria CLC 3116). Di fatto, si tratta solo di piccole aree in prossimità di impluvi e torrenti, peraltro nella maggior parte dei casi inserite in aree a pruneti e ginestre, quindi a vegetazione piuttosto bassa (rispettivamente categoria CLC 32222 e 32231). Si evidenzia che l'impianto è stato progettato con tutti gli accorgimenti necessari in modo tale da ottenere, ad opera ultimata, un ripristino completo di tutte le aree di cantiere, per riportarle alla loro precedente destinazione agricola, ed occupando di fatto una superficie minima in fase di esercizio (ha 00.37.50 per aerogeneratori e piazzole; ha 00.17.50 per la sottostazione). Considerando la potenza elettrica installata (29,70 MW) si ha un rapporto di 54,00 MW per ettaro di superficie occupata, elevatissimo rispetto a qualsiasi altra tipologia di impianto. Pertanto, un'eventuale opera compensativa di riforestazione su superfici agricole in prossimità dell'impianto sarebbe da considerarsi del tutto inidonea all'area in esame, in quanto potrebbe di fatto alterarne il paesaggio agrario. Infine, trattandosi esclusivamente di aree agricole private con notevole grado di frammentazione, la Società dovrebbe prevedere l'acquisto di tali terreni, per poi modificarne la destinazione da agricola a forestale, operazione che richiederebbe tempi molto lunghi e una disponibilità dei singoli proprietari a vendere. Ciò nonostante la Società proponente si dichiara in ogni caso disponibile alla realizzazione di opere compensative su aree demaniali indicate dalla stessa amministrazione comunale (Santa Caterina Villarmosa), sempre all'interno dei Territori Comunali di Pertinenza.*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



10) *A tal riguardo la Società precisa che il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato già presentato in sede di istanza - file RS06PMA0001A0 - Allegato IV.3 dello SIA. È stato pertanto predisposto un approfondimento del Piano di Monitoraggio Ambientale per quanto concerne la componente avifauna. Tale approfondimento è stato incluso sia nella Relazione Floro-Faunistica al punto 1) e 2) - (elaborato RS06ADD0042II) e nella Relazione per l'attivazione della Valutazione di Incidenza Ambientale come richiesto al punto 3) – (elaborato RS06ADD0042II e RS06ADD0040II);*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 12069 del 01/03/2021, con la quale la Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 e R.N.O. “Lago Sfondato”, ricadente entro la fascia dei 10 km individuata come area sensibile ai fini della valutazione dell'incidenza, ha espresso parere interlocutorio negativo sul progetto in oggetto, richiedendo documentazione integrativa e rilevando nel particolare quanto segue:

- 1) *a pag. 36 della Relazione per la valutazione di incidenza si afferma, contrariamente al vero, che “non si riscontrano ad oggi progetti similari nell'area di riferimento (entro i 10 km dal sito di intervento)”. Invero a circa 3 km dall'impianto in progetto e, tra l'altro, frapposto tra lo stesso e la ZSC ITA 050009, esiste da anni il parco eolico ubicato sulle Serre di Chibbò. Tale preesistenza aumenta l'effetto barriera tra i Siti Natura 2000 ubicati a O – SO dell'impianto progettato e quelli dal lato opposto sino al comprensorio delle basse Madonie, rilevanti per le popolazioni di rapaci che vivono in queste aree. Tale semplice disconoscenza di un impianto esistente, peraltro in relazione ad una precisa richiesta di approfondimento formulata dalla CTS per quanto riguarda gli effetti cumulativi sui Siti e su una particolare componente biotica potenzialmente sensibile all'effetto barriera, rende, almeno per questa parte, inattendibile la relazione di incidenza e non valutabile l'impatto del progetto.*
- 2) *l'analisi dell'impatto sulle aree esterne ai Siti Natura 2000 non è stata condotta con riferimento alla presenza di Habitat secondo la Direttiva UE 92/43 come indicato nella Carta degli Habitat in scala 1:10.000 per le aree esterne ai Siti Natura 2000 approvata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;*
- 3) *da una rapida sovrapposizione della stessa con il layout di progetto si evidenziano alcune criticità in relazione alla presenza dell'habitat 6220* ed all'ubicazione delle torri Z4, Z5 e Z6 (che andrebbero spostate anche se di poco) e di alcuni tratti di cavidotto di collegamento anche con la stazione di recapito finale, per le quali vanno proposte idonee ipotesi alternative o interventi di natura compensativa in termini di rinaturalizzazione di aree non habitat;*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



4) *non risulta pertanto condivisibile quanto riportato a pag. 22 della Relazione per la valutazione di incidenza che “la localizzazione dell’intervento ricadente per intero al di fuori dei siti SIC-ZSC non può comportare alcuna frammentazione o distruzione di habitat”. Pertanto si ritiene debba essere prodotta per le aree di sedime delle opere e dei degli scavi la carta della vegetazione e quella degli habitat secondo la codifica UE 92/43 e relativo Manuale di interpretazione;*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021, con la quale la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta, accertato che:

- il sito di progetto è individuato dal Piano Paesaggistico all’interno del Paesaggio Locale 07 “Area delle colline argillose” in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica;
- l’area di progetto non rientra tra i beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 134 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il parco eolico di che trattasi rientra nella fattispecie di interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, ai sensi dell’art. 44 delle N.T.A. del P.T.P. della provincia di Caltanissetta;

ha comunicato che non sono in atto ulteriori procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, oltre quelli individuati nelle tavole ed allegati al Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta, e ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell’art. 152 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., alle seguenti condizioni:

- 1) *le attività di scavo e movimentazione del terreno connesse agli interventi di progetto dovranno aver luogo sotto attenta e qualificata sorveglianza di archeologo specializzato abilitato all’archeologia preventiva e tratto dall’elenco apposito depositato presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT) a cura e spese del richiedente, al fine di accertare la presenza di strutture e/o antichi insediamenti , circostanza che potrà comportare modifiche e variazioni sostanziali al progetto in questione;*
- 2) *dovrà essere preventivamente comunicato a questo Istituto il nominativo del personale specializzato incaricato, con allegato curriculum professionale, al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;*
- 3) *è fatto obbligo alla ditta di fornire tempestiva formale comunicazione anche tramite e-mail alla S.13.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, con anticipo di almeno gg. 10 (dieci), la data di inizio dei lavori per l’esercizio della sorveglianza da parte di personale tecnico di questo Istituto;*



- 4) *copia della Relazione finale e delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti relativi ad eventuali ritrovamenti archeologici dovrà essere trasmessa a questa Soprintendenza;*
- 5) *si dovrà realizzare una schermatura dell'impianto mediante piantumazione ad idonea distanza, secondo i regolamenti vigenti, di un adeguato numero di piante di alto fusto, delle essenze autoctone, che dovranno essere posizionate in modo tale che le chiome creino un apposito fondale;*
- 6) *la pavimentazione delle aree di manovra, parcheggio, strade di accesso ecc. dovrà essere realizzata con terre stabilizzate;*
- 7) *le recinzioni dovranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica di colore verde scuro;*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 18404 del 26/03/2021, con la quale il proponente ha riscontrato il parere interlocutorio negativo della Legambiente, rappresentando quanto segue:

- 1) *Si specifica che nella relazione trasmessa di cui trattasi si è fatto riferimento a “progetti in fase di autorizzazione” e non ad impianti eolici preesistenti nell'area di riferimento. Allo scopo di fornire degli approfondimenti in merito alla valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente “avifauna” si trasmette pertanto il documento “Valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente avifauna”, elaborato RS06SIA0007I1. Si fa presente inoltre che l'impianto eolico esistente ubicato sulle Serre di Chibbo', era stato già considerato nella valutazione dell'interferenza visiva – impatto cumulato all'interno della Relazione Paesaggistica predisposta in fase di presentazione dell'iniziativa, caricato sul portale SI-VVI con denominazione RS06SIA0006A0;*
- 2) *Si precisa che la scrivente ha provveduto ad aggiornare la Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale elaborato RS06ADD0040I2, integrata con la carta degli habitat, elaborato RS06ADD0041I2. In dettaglio: al paragrafo 7.4 della relazione è stato predisposto uno specifico approfondimento della carta degli habitat per le torri Z4, Z5 e Z6 e per parte del cavidotto in relazione all'Habitat 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea); al paragrafo 7.4 della relazione è stato predisposto uno specifico approfondimento della carta degli habitat per il percorso previsto del cavidotto di connessione in MT.*

La carta della vegetazione delle opere viene fornita in allegato alla relazione stessa. Per ulteriori approfondimenti sugli Habitat si rimanda infine alla documentazione elaborata in fase di presentazione dell'iniziativa e successivamente alla integrazione richiesta con nota Prot. n. 76522 del 29/12/2020 da parte del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, già caricata sul portale SIVVI, dettagliata come sotto:

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- *RS06ADD0042II Relazione floro-faunistica dell'area di impianto*
- *RS06EPD0017A0 Relazione Agronomica – Produzione e paesaggio agrario*
- *RS06EPD0018A0 Inquadramento dell'area di progetto su Carta Uso Suolo con classificazione CLC (Corine Land Cover)*

Gli elaborati (nello specifico: capitolo 11 “Relazione Pedo-Agronomica, Produzioni agricole e paesaggio Agrario” e paragrafo 6.2 della “Relazione Floro-Faunistica dell'area di intervento”) riportano il reale stato dei luoghi riscontrato sulle aree di installazione delle turbine e relative opere accessorie. Sulle superfici direttamente interessate dall'intervento è stata riscontrata esclusivamente la presenza di seminativi con roccia affiorante e solo in prossimità ad esse (sul costone versante nord) delle superfici non coltivabili (per elevata pendenza e l'altro grado di erosione) riconducibili all'habitat 6220, che non saranno minimamente coinvolte nella realizzazione dell'impianto in progetto. Si ritiene pertanto che il progetto non possa produrre alcuna externalità negativa sulle suddette superfici. Contestualmente la Società rende noto di essere disponibile al totale ripristino di eventuali interferenze e/o modifiche degli habitat dovuti alla costruzione dell'impianto ed eventualmente alla realizzazione di nuove aree adibite ad habitat per compensare quanto modificato con la realizzazione dell'impianto stesso.*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 23484 del 19/04/2021, con la quale il Comune di Petralia Sottana (PA) ha comunicato che le opere di connessione da realizzare nel territorio comunale di Petralia Sottana ricadono in zona E agricola e non sono pertanto conformi al vigente strumento urbanistico (Programma di Fabbricazione);

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021, con la quale la Soprintendenza BBCCAA di Palermo ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dettando le seguenti prescrizioni:

- 1) La prevista stazione utente venga spostata fuori dall'area tutelata;*
- 2) Tutti i previsti scavi e movimenti terra siano effettuati sotto la sorveglianza costante e continua di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al D.lgs. 50/2016, art. 25, che opererà a carico della Ditta e in costante raccordo con questa Sezione per i Beni Archeologici;*
- 3) Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;*
- 4) Tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- 5) *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte le opportune piazzole, scelte in prossimità delle aree di cantiere, per il deposito dei materiali, avendo cura di scegliere terreni incolti e privi di vegetazione arborea;*
- 6) *Alla fine dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica delle opere realizzate;*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 26512 del 29/04/2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso al proponente la sopracitata nota prot. A.R.T.A. n. 23484 del 19/04/2021 del Comune di Petralia Sottana, richiedendone il riscontro;

VISTO il verbale della CdS del 21/04/2021, convocata dal Servizio 1 del D.R.A. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per il progetto in oggetto, nel quale:

- **Il Presidente della CdS**, dopo aver richiamato tutto l'iter amministrativo della procedura in oggetto, ha illustrato alla conferenza il sopracitato P.I.I. 63/2020;
- **il Proponente** ha dichiarato di avere riscontrato le criticità espresse dal suddetto parere istruttorio intermedio, avendo caricato tutta la documentazione integrativa sul portale regionale;
- **l'Autorità di Bacino** ha comunicato di avere visto la Relazione Geologica depositata all'atto dell'istanza del Proponente e di non avere potuto ancora esaminare la Relazione Geologica ultima integrata (RS06ADD0044I), che si riserva di valutare in merito alla compatibilità geomorfologica. Precisa, inoltre che manca la Relazione idrologica-idraulica in merito alle interferenze del reticolo idrografico con gli attraversamenti;
- **Legambiente Sicilia** in qualità di Ente Gestore RNI "Lago sfondato" ha dato atto al proponente di avere trasmesso la documentazione integrativa richiesta, preannunciando l'espressione di un **parere favorevole con prescrizioni**;
- **il Comune di Santa Caterina Villarmosa (CL)** ha chiesto al proponente se sia stato fatto un sopralluogo nel sito di progetto, per verificare la viabilità principale di accesso alle aree di intervento e anche per considerare le opere di ripristino della viabilità interna secondaria, e, in merito alle misure compensative a favore dell'Amministrazione Comunale, per come indicate dal Proponente di cui alla Relazione tecnica generale di progetto, di chiarire le modalità in cui tali misure saranno concordate con il medesimo ente pubblico;
- **il Proponente** ha sollecitato la definizione della procedura in parola, al fine di consentire la partecipazione allo stesso alle aste del GSE da tenersi nel settembre c.a., indette per l'aggiudicazione della tariffa incentivante;



- **l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta** ha dichiarato che, vista la documentazione progettuale, non ha rilevato difficoltà non superabili e che, dopo confronto con il progettista per eventuali ulteriori dettagli, sarà reso il parere di competenza ex art. 111 del RD 1775/1933;
- **Città Metropolitana di Palermo** ha comunicato di avere già visionato il parere della CTS e le controdeduzioni prodotte in riscontro dalla Società e, pertanto, **conferma il parere già reso** con la nota prot. A.R.T.A. n. 41898 del 09/07/2020 con le prescrizioni nella medesima riportate;
- **ARPA Sicilia** ha dichiarato di avere preso visione del P.I.I. della C.T.S. e delle integrazioni fornite dalla Società, nonché ha comunicato che tutti i documenti per l'espressione del parere di competenza sono presenti e che, pertanto, lo stesso verrà reso a breve al Servizio 1 nei tempi previsti dal procedimento;
- **il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta** ha dichiarato che, considerato che nel raggio di 10 km dall'area di intervento risulta presente un altro parco eolico in esercizio così come evidenziato dal Rappresentante di Legambiente, di esprimere **parere favorevole** alla realizzazione del parco eolico proposto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1) *il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle fasi di realizzazione, di gestione e dismissione dell'impianto dovrà rispettare quanto stabilito dall'art. 185 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - 2) *al fine di contenere l'emissione in atmosfera dei materiali pulverulenti in tutte le fasi la Ditta dovrà rispettare quanto previsto nella parte I dell'All. 5 alla parte V del medesimo decreto 152/2006.*

Infine, ha sottolineato che l'eventuale apertura di passi carrabili nonché tutte le opere che interesseranno la sede delle strade provinciali o le loro pertinenze dovranno essere autorizzate da questo Ente su apposita istanza della Ditta;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 29075 del 07/05/2021, con la quale il proponente ha riscontrato la sopracitata nota del Comune di Petralia Sottana, comunicando al Servizio 1 del D.R.A. che il parere di conformità al vigente strumento urbanistico (Programma di Fabbricazione) necessario per la realizzazione delle opere di connessione del parco eolico in oggetto, da ubicarsi in località Garisi nel Comune di Petralia Sottana, verrà acquisto in forza dell' art 12 comma 7 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, a seguito dell'emissione del provvedimento Autorizzativo Unico in corso, e che pertanto il parere di non conformità rilasciato dal Comune di Petralia Sottana con nota prot. 4097 del 19/05/2021 non è da considerarsi ostativo per l'iniziativa proposta;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. dispone che: *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14”;

CONSIDERATO e VALUTATO che nella Relazione agronomica il proponente afferma che:

- le superfici direttamente interessate dall'intervento in programma non siano in alcun modo in grado fornire un valido substrato per colture intensive e produzioni agricole complesse, principalmente a causa di forti fenomeni erosivi, e dati pluviometrici medi piuttosto esigui. L'attuale fruizione agricola dell'area è di fatto limitata esclusivamente a seminativi non irrigui ed al pascolamento di animali (per la maggior parte ovini);
- le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.P. / I.G.P. ottenibili nel territorio in esame sono rispettivamente “Sicilia D.O.P.” e “Terre Siciliane I.G.P.”, ed al riguardo, non si riscontrano aziende vitivinicole in prossimità dell'area di intervento, mentre il sito di intervento risulta interessato dalla produzione di Pecorino Siciliano D.O.P., sebbene in quantitativi modesti;
- la perdita netta di suolo dovuta sia all'installazione delle pale eoliche sia alla realizzazione della nuova viabilità, di fatto costituita esclusivamente da superfici destinate a seminativo o a pascolo arido, è prevista in progetto pari a circa cinque ettari di suolo agricolo, superficie ritenuta dal proponente trascurabile in relazione alla possibilità di arrecare impatti alla produttività agroalimentare del territorio di riferimento;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021, con la quale la Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 “Lago Sfondato” e della omonima R.N.O., ha trasmesso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 Lettera A lett. e) del Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007, il parere favorevole sulla realizzazione del progetto in argomento, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) *la torre eolica Z-4 venga spostata in modo che la fondazione e la piazzola non interessino le aree habitat 6220*;*
- 2) *la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotor (pari a 510 metri);*
- 3) *gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee;*



- 4) *la nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, venga dismessa e quella rimanente di servizio venga interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni;*
- 5) *venga realizzato, a fini di compensazione per il consumo di suolo comunque prodotto, un intervento di rinaturalizzazione/recupero ambientale e di aumento della biodiversità in alcune aree demaniali regionali ricadenti nel comprensorio e tra queste quelle appartenenti al demanio regionale-ramo territorio e ambiente e al demanio fluviale regionale ricadenti all'interno della ZSC ITA050005-Riserva Naturale Lago Sfondato secondo le indicazioni del Piano di Gestione "Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato" (approvato con DDG-DRA 862 del 15/11/2010 e DM del 21/12/2015) e del "Piano di Sistemazione della Riserva Naturale Lago Sfondato" approvato con DDG-DRTA del 3 marzo 2004;*
- 6) *il monitoraggio dei rapaci e dei chiroteri venga esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere;*
- 7) *in occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame;*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 31049 del 14/05/2021, con la quale il proponente ha riscontrato il predetto parere della Legambiente, prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021, precisando che vi sono delle indicazioni che non sembrano riguardare il progetto in oggetto ed affermando:

- in merito alla prescrizione n. 2 "la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotor (pari a 510 metri)" che: "...omissis...la distanza tra la Z5 e la Z6 è già superiore ai 3 diametri richiesti (543m), come è chiaramente riportato nell'elaborato RS06EPD0002A0 (pag. 18), già depositato sul portale in fase di presentazione istanza, e che la tabella riportata nella vinca, purtroppo errata, non deve essere presa in considerazione";
- in merito alle prescrizioni n. 6 "il monitoraggio dei rapaci e dei chiroteri venga esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



dell'impatto cumulativo delle due opere" e n. 7 "in occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame" che: *"si specifica che le attività sopra descritte inerenti l'impianto eolico delle Serre di Chibbò, rientrano tra le competenze di un altro operatore, per cui non inerenti al progetto in oggetto"*;

chiedendo pertanto la revisione del predetto parere di Legambiente;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 31167 del 17/05/2021, con la quale la Legambiente n.q. di Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", riscontrando la sopracitata nota prot. A.R.T.A. n. 31049 del 14/05/2021, ha rappresentato quanto segue:

- *"per quanto riguarda la prima osservazione circa la interdistanza tra le torri Z5 e Z6, allo scrivente Ente Gestore è stato presentato dalla ditta istante l'elaborato RS06ADD0040I2 revision 1 del 24/3/2021 – Relazione per la Valutazione di Incidenza (firmata da Urso Arturo) nella quale la interdistanza tra le torri Z5 e Z6 è indicata in metri 455 (cfr. Tabella di pag. 35), inferiore quindi ai 3 rotor e diversa da quella indicata in metri 543 nella nota EDPR che si riscontra. Tra l'altro dall'ulteriore esame della documentazione segnalata dalla EDPR in data odierna emerge che 6 su 7 interdistanze delle torri indicate nella Relazione di Valutazione di Incidenza (elaborato RS06ADD0040I2 del 24/3/2021 unica sottoposta a parere dello scrivente Ente Gestore) sono diverse da quelle contenute nella Relazione Tecnica Generale elaborato W9060087 rev A del 18/3/2020 a firma Cavallo Daniele. Sulla base della documentazione VINCA ufficialmente sottoscritta dal redattore titolato e trasmessa, la prescrizione dello scrivente Ente Gestore non solo è corretta ma la modifica non può essere liquidata con una comunicazione dell'amministratore delegato della ditta istante che la Relazione di Valutazione di Incidenza (sottoscritta da altra persona) "non deve essere presa in considerazione", ma ritrasmettendo elaborati coerenti, con dati identici e debitamente sottoscritti dagli stessi autori delle relazioni che si intendono sostituire e soprattutto ricalcolando, a fini valutativi, anche gli spazi liberi minimi tra tutte le torri non essendo a questo punto più rispondente a vero quanto indicato a pag. 35 della Relazione di Valutazione di Incidenza del 24/3/2021 anche per tale parametro che incide sulla valutazione ambientale"*;
- *per quanto riguarda la seconda osservazione circa l'estensione del monitoraggio sulla presenza di rapaci e chiropteri alle Serre di Chibbò, la stessa è finalizzata non a monitorare l'impatto*



dell'impianto eolico di altra ditta ma a rilevare su alcune aree del "biotopo naturale" più vicino all'impianto EDPR di futura realizzazione dove sono maggiormente presenti rapaci e chiropteri, specie bersaglio ai fini della VINCA, non risultando peraltro chiaro quali censimenti sul campo siano stati effettuati in via preliminare alla progettazione. In ogni caso lo scrivente Ente Gestore, che rende solo un parere endoprocedimentale non vincolante, non potrà che prendere atto della diversa-più ridotta area di monitoraggio faunistico che vorrà eventualmente prescrivere la Commissione Tecnico Scientifica raccogliendo l'obiezione della ditta istante, ferma restando la prescrizione sull'arco temporale idoneo a coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate;

- *per quanto riguarda la terza osservazione sul futuro repowering e revamping del preesistente contiguo impianto eolico delle Serre di Chibbò, la prescrizione non è indirizzata in alcun modo alla ditta EDPR ma si tratta di una condizione che riteniamo debba esercitare al momento opportuno l'Autorità Ambientale in considerazione che detto impianto preesistente a suo tempo non è stato sottoposto a procedura di valutazione di incidenza con gli stessi criteri cui è stato sottoposto invece quello in esame della EDPR e che pertanto la valutazione dell'impatto cumulativo effettuata in questa fase non può dirsi esaustiva in quanto a tutt'oggi non è stata effettuata sulla base delle caratteristiche reali dell'impianto preesistente (n. di torri, interdistanza, sottrazione di habitat, presenza di siti di sosta/riproduzione di rapaci e chiropteri sulle contigue pareti rocciose, ecc.) che certamente determina una incidenza maggiore di quella dell'impianto EDPR in quanto ubicato in aree maggiormente sensibili e più intensamente frequentate dai rapaci;*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 35970 del 01/06/2021, con la quale il proponente, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia in seno alla CdS del 21 aprile 2021, ha trasmesso lo "Studio Idrologico ed Idraulico relativamente alle interferenze tra la viabilità di nuova realizzazione interna al parco eolico ed il cavidotto MT con il reticolo idrografico";

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 36315 del 01/06/2021, con la quale il proponente ha trasmesso in sostituzione del precedente Studio di Incidenza l'elaborato "Relazione per la VINCA" del 18/05/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 41858 del 22/06/2021 con la quale il proponente ha trasmesso un sollecito all'emissione del parere favorevole condizionato sul progetto in oggetto;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 45753 del 25/07/2021, con la quale il proponente ha richiesto la conclusione del procedimento in oggetto entro e non oltre la data del 11 agosto 2021;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 48592 del 14/07/2021, con la quale il proponente ha richiesto all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia l'espressione del parere di competenza entro la CdS del 23/07/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 48593 del 14/07/2021, con la quale il proponente ha richiesto ad ARPA Sicilia ST di Caltanissetta e ST di Palermo l'espressione del parere di competenza entro la CdS del 23/07/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 50474 del 21/07/2021, con la quale il proponente, EDPR Sicilia Wind Srl, ha trasmesso all'Autorità di Bacino lo Studio Idrologico ed Idraulico aggiornato relativamente alle interferenze tra la viabilità di nuova realizzazione interna al parco eolico ed il cavidotto MT con il reticolo idrografico;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 50872 del 22/07/2021, con la quale il proponente ha trasmesso ad ARPA Sicilia nota di riscontro della nota prot. n. 4986 del 02/02/2021, nella quale si comunicava quanto segue:

- Rumore - dall'analisi della documentazione, e in particolare della "RS06SIA0005A0 IV. Valutazione previsionale di impatto acustico", fermo restando che la Legge 447/95 assegna la competenza della valutazione dell'impatto acustico ai comuni, fatta salva la fede su quanto dichiarato e riportato limitatamente alla valutazione previsionale del rumore prodotto nelle fasi di cantiere (similare può ritenersi la fase di dismissione) e nella valutazione previsionale del rumore prodotto in esercizio dagli aerogeneratori, in assenza di una zonizzazione acustica dei comuni interessati, sono rispettati i valori limite di immissione ai sensi del DPCM 01/03/91. Tuttavia, considerato che l'analisi risulta mancante dello scenario acustico ante-operam, sarebbe opportuno che tale valutazione sia integrata da misure dei livelli sonori preesistenti a cui aggiungere i livelli previsti, sia in fase di cantiere che di esercizio – *"Come già evidenziato nell'Allegato IV.1 allo SIA "Valutazione previsionale di impatto acustico" (elaborato RS06SIA0005A0) l'area di inserimento dell'impianto in progetto è ascrivibile a matrice agricola all'interno della quale non sono identificabili, entro l'"area di influenza" di cui alla norma tecnica UNI/TS 11143-7:2013, né sorgenti di rumore significative né recettori sensibili. Entro una distanza di 500 metri dai previsti aerogeneratori, non sono presenti civili abitazioni ma unicamente fabbricati agricoli o edifici rurali in evidente stato di abbandono. Per tale motivo, in fase progettuale non si è ritenuto necessario procedere con una caratterizzazione preliminare del clima acustico ante operam. La Società proponente si rende comunque disponibile a procedere, prima dell'inizio lavori, con l'esecuzione di una campagna di misure del clima acustico presso punti di monitoraggio che saranno opportunamente definiti in accordo con ARPA Sicilia"*.

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- DPA relative alle cabine di trasformazione MT/BT dei n. 6 aerogeneratori – risulta necessario una relazione dettagliata per la verifica della fascia di rispetto/Dpa ai sensi del punto 6.2.2 del DM 29.05.2008 – *“Al riguardo si precisa che con l’attuale modello di turbina non è prevista alcuna cabina di trasformazione MT/BT esterna all’aerogeneratore ed il trasformatore MT/BT sarà posizionato dentro la navicella ad una quota di circa 115 metri. Non essendo altresì lo stesso trasformatore accessibile, si ritiene trascurabile l’effetto dovuti ai campi elettromagnetici, pertanto non risulta necessaria la verifica di una Dpa ai sensi del DM 29.05.2008”*.
- PMA - dall’analisi della documentazione, e in particolare della ”RS06PMA0001A0 – Allegato IV.3 Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)” si rileva che, per quanto attiene alla componente ambientale rumore, risulta mancante della fase di monitoraggio di cantiere al fine di verificare il rispetto dei limiti di normativa e l’eventuale necessità di apportare le opere di mitigazione opportune qualora si rendesse necessario. Inoltre, per il monitoraggio acustico della fase di esercizio del parco eolico, si ritiene opportuno, nei limiti della fattibilità in considerazione dell’area di installazione, l’effettuazione di misure a lungo termine con postazioni fisse, in luogo delle postazioni mobili proposte – *“Come già specificato al precedente punto 1), nel Progetto di Monitoraggio Ambientale riportato in Allegato IV.3 dello SIA (Elaborato RS06PMA0001A0 come integrato dagli elaborati RS06ADD0042I1 e RS06ADD0040I2) non è stato previsto il monitoraggio del clima acustico nella fase di cantiere in quanto l’area di inserimento dell’impianto non risulta interessata dalla presenza di recettori sensibili ascrivibili a civili abitazioni ma risulta caratterizzata unicamente dalla presenza di fabbricati agricoli o edifici rurali in evidente stato di abbandono. La Società proponente si rende in ogni caso pienamente disponibile a concordare con ARPA Sicilia la definizione dei punti di monitoraggio e delle modalità operative per la caratterizzazione del clima acustico in tutte le fasi dell’opera (ante operam, cantiere ed esercizio)”*.

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 50931 del 22/07/2021, con la quale la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta ha confermato il parere reso con la sopracitata nota prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 51253 del 23/07/2021, con la quale il Servizio X “Attività Tecniche e Risorse Minerarie” del Dipartimento Regionale dell’Energia ha confermato il parere reso con la nota prot. A.R.T.A. n. 54198 del 17/09/2020;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 51420 del 23/07/2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha notificato il verbale della CdS tenutasi in pari data;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



VISTO il verbale della CdS del 23/07/2021, nel quale:

preliminarmente il **Presidente della CdS** ha dato atto dell'estratto del verbale della seduta del 20/07 u.s. del Nucleo di Valutazione della CTS, che a seguito del sopracitato Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, prot. A.R.T.A. 24437 del 22/04/2021, recante parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dettando, fra le altre, la prescrizione *“La prevista stazione utente venga spostata fuori dall'area tutelata”*, rappresenta che *“considerato che l'ottemperanza alla predetta condizione della Soprintendenza BBCCAA di Palermo comporta una modifica sostanziale del progetto in argomento, si invita il Servizio I del DRA, in sede di conferenza di servizi, a sottoporre la questione al proponente perché provveda ad integrare la documentazione progettuale secondo le indicazioni dell'organo di Tutela e ciò al fine di consentire a questa CTS di completare la valutazione ambientale del progetto nella sua interezza esprimendo il Parere Istruttorio Conclusivo..... In assenza di tale integrazione la valutazione sarà condotta sulla base dei documenti caricati dal proponente sul predetto portale regionale”*;

il proponente ha inteso precisare che:

- in data 15/04/2020, prot. del Proponente 004_20 sic_wn, era stata già trasmessa a mezzo Pec una richiesta alle due Soprintendenze interessate sulla verifica di sussistenza di eventuali provvedimenti di tutela art. 13.3 del D.M. 10/09/2010, senza in merito avere ricevuto alcun riscontro;
- il parere della Soprintendenza di Palermo è pervenuto fuori dai termini previsti dalla normativa applicabile del PAUR;
- dallo studio dettagliato dei vincoli eseguito e dalla documentazione ufficiale disponibile consultata, nonché anche dallo stesso CDU reso dal Comune di Petralia Sottana, non è riportato nessun vincolo comparabile con quanto è emerso nel parere della Soprintendenza di Palermo;

ed ha poi concluso che sulla base della documentazione disponibile e agli atti del procedimento si evince che dal punto di vista sostanziale e formale non sono previsti beni meritevoli di tutela per cui la prescrizione imposta dalla Soprintendenza deve intendersi superata. In merito a quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione della CTS ha altresì rilevato che qualora la Sottostazione dovesse essere effettivamente delocalizzata nei termini richiesti con il parere della citata Soprintendenza, tale modifica non costituirebbe una variante sostanziale in quanto sarebbe un mero adeguamento del progetto ad una prescrizione e peraltro una modifica migliorativa. Infine viene precisato che la Società sta già verificando con la Soprintendenza la soluzione a tale questione e pertanto si riserva di fornire a stretto giro agli Enti interessati tutta la documentazione a sostegno;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



l'Autorità di Bacino in merito allo Studio idraulico presentato dal Proponente ha richiesto che non avvenga l'abbassamento di 20 cm del battente per individuare l'alveo dell'impluvio o del Torrente, così come previsto dal DSG n. 189/2020, ai fini dell'individuazione delle fasce di rispetto, ed altresì ai fini del DSG 50/2021 che vengano individuate tutte le sezioni trasversali del corso d'acqua in scala adeguata e debitamente quotata in corrispondenza della sezione di attraversamento, dalla quale si evinca la posizione delle opere da realizzare rispetto all'alveo e alle fasce di rispetto;

il proponente si è impegnato a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

ARPA Sicilia ha dichiarato che il parere di competenza sarebbe stato reso nei giorni successivi alla conferenza, subordinandolo esclusivamente alla risoluzione delle criticità espresse con la nota prot. 36211/2021, già riscontrata dalla Società e all'attenzione dell'U.O.C. – Agenti Fisici, ed ha richiesto altresì al proponente se si configuri uno scarico da autorizzare, ai sensi della normativa vigente, che si origina dal trattamento delle acque di prima pioggia descritto nel progetto, come sembrerebbe essere a giudizio di Arpa, anche al fine di considerare questo aspetto nella valutazione del PMA per la componente ambientale interessata;

l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha dichiarato che anche alla luce del recente sopralluogo effettuato non si evidenziano ad oggi particolari problematiche per il rilascio del parere di competenza ai sensi del T.U. 1775/1933 e che lo stesso che sarà formalizzato alla prossima CdS;

il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha confermato il parere reso nella CdS del 21/04/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 51865 del 27/07/2021, con la quale Italia Nostra Onlus di Caltanissetta, ha rappresentato al Comune di S. Caterina Villarmosa ed al D.R.A. la circostanza di formazione di un comitato spontaneo di cittadini caterinesi contro la realizzazione dell'impianto in oggetto, e di condividere tale dissenso considerato che:

- a) l'economia del comune di S. Caterina Villarmosa è prevalentemente agricola (grano, olive e mandorle);
- b) la realizzazione dell'impianto in oggetto introdurrebbe elementi del tutto avulsi dal contesto storico-culturale e ambientale presenti nel territorio;
- c) nel raggio di 3 km sono presenti i seguenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale: Chiesa Madre, eretta nel XVII secolo, dedicata all'Immacolata Concezione; Santuario della SS. Madonna delle Grazie, risalente al 1600; Chiesa del Purgatorio (Maria Santissima del



Suffragio), del 1648; sito archeologico di “Cozzo Scavo”, antico insediamento dell’età del ferro; edilizia rurale, alcuni immobili rustici sono di interesse storico, architettonico e culturale;

- d) la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e la Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” riconoscono il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell’uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate, per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo, l’agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l’obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali;
- e) sotto il profilo ambientale nella zona sono presenti il SIC R.N.O. geologica “Contrada Scaleri”, con la presenza di microforme carsiche (rocce gessose variamente incise) di grande interesse scientifico e il SIC Torrente Vaccarizzo di grande valore floro-faunistico, con alcune specie endemiche, di notevole valore scientifico, naturalistico e didattico;
- f) appare critica la scelta di collocare file di aerogeneratori sul crinale del Monte Materazzo (822,3 m s.l.m.) perché in questo modo, oltre all’elevato impatto visivo e paesaggistico, viene alterato lo sky-line dei due comuni contigui, Santa Caterina Villarmosa e Petralia Sottana, a causa dell’addensamento di numerosi aerogeneratori, che causerebbe il cosiddetto “effetto selva”. Inoltre, l’impatto degli impianti eolici sulla vegetazione è riconducibile unicamente al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie floristiche. Per questo sono necessari accurati studi preliminari riguardo la presenza di specie di importanza naturalistica. Il monte interessato, dove si intende localizzare l’impianto eolico, è caratterizzato da alte concentrazioni di avifauna migratrice e da regolari corridoi di volo degli uccelli per cui sarebbe alto il tasso di collisione dei volatili contro gli aerogeneratori oltre alla perdita di habitat dovuta alla fase di cantiere con disturbi alla nidificazione e cambi di rotte migratorie. Non sono noti, inoltre, gli studi anemologici, per valutare la produzione di energia in grado di garantire un contributo consistente in termini energetici al fabbisogno locale.

RILEVATA la tardività delle osservazioni sulla realizzazione del progetto di Italia Nostra onlus, sopra riportate, in quanto pervenute oltre il termine dei 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dovere riscontrare le predette osservazioni del pubblico come segue:

- relativamente ai punti sopraindicati alle lettere a), b) e c) si rappresenta che in merito alla compatibilità paesaggistica si sono espresse favorevolmente, con prescrizioni, sul progetto in oggetto sia la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta, con la sopracitata nota prot. A.R.T.A. n.

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



12793 del 02/03/2021, sia la Soprintendenza BBCCAA di Palermo, con la nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/07/2021, integrata con la nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11/08/2021. Inoltre, al riguardo occorre sottolineare che:

- il progetto proposto, come riportato dal proponente nello S.I.A., non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario in quanto, a differenza di altre tipologie di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, l'eolico prevede un ingombro puntuale limitato alle sole piazzole delle turbine, consentendo il proseguimento dell'attività agricola caratteristica dei luoghi;
- nella Relazione agronomica il proponente afferma che:
 - le superfici direttamente interessate dall'intervento in programma non sono in alcun modo in grado fornire un valido substrato per colture intensive e produzioni agricole complesse, principalmente a causa di forti fenomeni erosivi, e dati pluviometrici medi piuttosto esigui. L'attuale fruizione agricola dell'area è di fatto limitata esclusivamente a seminativi non irrigui ed al pascolamento di animali (per la maggior parte ovini);
 - le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.P. / I.G.P. ottenibili nel territorio in esame sono rispettivamente "Sicilia D.O.P." e "Terre Siciliane I.G.P.", ed al riguardo, non si riscontrano aziende vitivinicole in prossimità dell'area di intervento, mentre il sito di intervento risulta interessato dalla produzione di Pecorino Siciliano D.O.P., sebbene in quantitativi modesti;
 - la perdita netta di suolo dovuta sia all'installazione delle pale eoliche sia alla realizzazione della nuova viabilità, di fatto costituita esclusivamente da superfici destinate a seminativo o a pascolo arido, è prevista in progetto pari a circa cinque ettari di suolo agricolo, superficie ritenuta dal proponente trascurabile in relazione alla possibilità di arrecare impatti alla produttività agroalimentare del territorio di riferimento;

➤ con riferimento ai sopraelencati punti d), e) ed f), occorre controdedurre che:

- nell'ambito della procedura di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. la Legambiente Onlus n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 e R.N.O. "Lago Sfondato", ricadente entro la fascia dei 10 km individuata come area sensibile ai fini della valutazione dell'incidenza, ha espresso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 Lettera A lett. e) del Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007, in ultimo con la nota prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021, il parere favorevole sulla realizzazione del progetto in argomento, dettando delle condizioni;
- in merito all'impatto paesaggistico dato dalla realizzazione dell'impianto eolico in argomento, sottolineato che sul progetto di che trattasi è stato reso parere favorevole sia da parte della Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta sia della Soprintendenza BBCCAA di Palermo, si ritiene di controdedurre che:

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- l'impianto non ricade in aree non idonee all'installazione di impianti eolici di cui al D.P.R.S. 10 ottobre 2017 *"Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48"*. Soltanto la zona destinata ad ospitare la nuova Stazione Utente, secondo quanto dichiarato dalla Soprintendenza BBCCAA di Palermo, ricade in area tutelata ai sensi del D.lgs. 42/2004. Al riguardo, lo stesso ente di Tutela ha comunque autorizzato con la nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11/08/2021 la realizzazione di tale manufatto, a condizione che venga realizzato lungo il perimetro una fascia arborea con essenze autoctone;
- il Paesaggio Locale 07 – *"Area delle Colline argillose"* racchiude gran parte del territorio comunale di Santa Caterina Villarmosa, compresa la frazione di Borgo Ciolino del comune di Resuttano, con l'esclusione della sua propaggine orientale che costituisce il paesaggio dell'*"area della Garcia"*. L'area si estende nella parte nord-orientale della provincia di Caltanissetta. Confina a nord con il territorio provinciale di Palermo, ad est con la provincia di Enna, a sud ed a ovest con il comune di Caltanissetta. L'area ricade nell'alta valle del Fiume Imera meridionale ed è caratterizzata da un paesaggio di tipo collinare con forti pendenze e quote comprese tra gli 845 m lungo Filo delle Rocche ed i 300 m circa s.l.m. sul letto del Fiume Imera. Il paesaggio è fortemente contraddistinto dalla presenza di numerose emergenze naturalistiche (Riserva regionale naturale geologica di contrada Scaleri) nonché di borgo Ciolino, insediamento rurale che rappresenta un'importante testimonianza dell'antica civiltà contadina. La zona è attraversata da una delle principali vie di comunicazione dell'isola rappresentata dall'autostrada A19 Palermo-Catania che si snoda lungo il fondovalle del Fiume Imera meridionale. Di recente realizzazione e diffusione, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non limitati agli usi aziendali e domestici; in particolare sono già presenti parchi eolici che hanno modificato la percezione del paesaggio tradizionale contribuendo alla creazione di un nuovo paesaggio in cui gli elementi a sviluppo verticale ne sono parte integrante;
- nella Relazione Paesaggistica il proponente afferma che: *"Considerando la situazione ante-operam si nota come la visibilità dei parchi eolici esistenti è distribuita nella parte occidentale del buffer di 10 km considerato; confrontandola con la situazione post-operam è possibile osservare come il contributo dell'impianto eolico in progetto sia non rilevante"*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato *"Parco eolico Zoida"*, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



rispetto all'impatto globale delle turbine già esistenti nell'area occidentale del buffer. In particolare, si osserva che il contributo del progetto proposto è riconducibile ad un incremento della visibilità nelle porzioni orientali del buffer considerato valore "basso" (massimo n. 6 aerogeneratori visibili) valutato sulla scala del totale dei potenziali aerogeneratori contenuti nel buffer (32 aerogeneratori). In conclusione, l'introduzione degli aerogeneratori in progetto non modifica in maniera apprezzabile l'impatto cumulativo complessivo, ottenuto considerando la compresenza nel territorio, degli impianti eolici esistenti e di quello in progetto". Inoltre, secondo un'analisi condotta dal proponente sull'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto, risulta che la distanza tra l'impianto e la maggior parte degli elementi sensibili dal punto di vista paesaggistico è tale da mantenere la percepibilità dell'impianto su valori più che accettabili;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 53215 del 02/08/2021, con la quale il proponente, considerato che a seguito di ulteriori verifiche presso il Comune di Petralia Sottana e dall'analisi della cartografia concernente le aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/1939 e 431/1984 disponibile presso lo stesso ente comunale è emerso che l'area destinata dal progetto in oggetto ad ospitare la Stazione Utente risulta esterna ai vincoli imposti dalle suddette normative, ha trasmesso alla Soprintendenza BBCCAA di Palermo la cartografia concernente le aree sottoposte a vincolo, ai fini della verifica richiesta con nota del 27 luglio 2021 e l'elaborato di confronto IGM;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 53997 del 04/08/2021, con la quale il proponente, a seguito della CdS del 23/07/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia consistente nei seguenti elaborati:

- Relazione Idrologica-Idraulica Impianto Zoida R1b;
- Relazione Idrologica-Idraulica Stazione Utente Zoida R0;
- Tav. 11A - Sistema di trattamento acque di prima pioggia – Stazione Utente;
- Tav. 11B - Sistema di trattamento acque di prima pioggia – Stazione Utente;
- Tav. 17A – Planimetria cavidotto MT con identificazione interferenze;
- Tav. 17B – Modalità proposta per la risoluzione delle interferenze;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11/08/2021, con la quale la Soprintendenza BBCCAA di Palermo, riscontrando la predetta nota prot. A.R.T.A. n. 53215 del 02/08/2021, ha autorizzato il proponente a realizzare la Stazione Utente nella posizione indicata nel progetto in oggetto, prescrivendo al contempo che venga realizzata lungo il perimetro della stessa una piantumazione di



essenze arboree autoctone (leccio, roverella, sughera, agrifoglio, ecc.) e confermando le altre prescrizioni di cui al parere reso il 21/04/2021;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 57574 del 25/08/2021, con la quale ARPA Sicilia ha reso il parere favorevole di competenza sul progetto in oggetto, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Documento “RS0EPD0016A0” – “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse della disciplina dei rifiuti” come contenuto nella valutazione della UOS Bonifiche allegata (All.1) si riporta quale condizione che “per ogni punto di indagine previsto, oltre ai tre campioni previsti dalla normativa, in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione, sarà necessario approfondire adeguatamente lo scavo e prelevare un numero congruo di campioni puntuali” e si richiama ad attenersi al set analitico previsto nel suddetto piano;
- 2) Con riferimento ai documenti “RS06SIA0005A0 IV1 – Valutazione previsionale di impatto casutico”, “RS06PMA001A0 – Allegato IV.3 Progetto di monitoraggio ambientale (PMA)” come integrato dagli elaborati RS06ADD0042/1 e RS06ADD0010/2 – e alla nota del proponente prot. n. 046_21 sic_wn del 20/07/2021, si allega il parere reso dalla UOC Agenti Fisici dell’Agenzia con prot. n. 42398 del 24/08/2021 (all. 2) di sostanziale conformità acustica ed elettromagnetica, salva la previsione di una campagna di misura del clima acustico presso punti di monitoraggio da definirsi in accordo con ARPA per le fasi ante-operam, cantiere ed esercizio;
- 3) In relazione alla gestione delle acque meteoriche, per le quali il proponente prevede un trattamento propedeutico allo scarico, da effettuarsi su un corpo idrico superficiale denominato “Impluvio INT.14”, come da “Relazione Idrologica idraulica (impianto di utenza)” ed il cui scarico dovrà essere autorizzato dall’A.C. ai sensi della vigente normativa (D.lgs. 152/06, L.R. n. 27/86 e Delibera C.I.T.A.I.), si chiede di prevedere nel PMA un monitoraggio del corpo idrico individuando un punto ubicato a monte ed uno a valle in senso idrologico rispetto al punto di scarico, sui quali eseguire il controllo delle caratteristiche significative di cui alle schede di sintesi delle Linee Guida sul monitoraggio ambientale delle opere sottoposte a V.I.A., con particolare riferimento agli indirizzi metodologici specifici per l’Ambiente Idrico, capitolo 6.2, Rev.1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l’ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni – ISPRA 2018). Dovranno essere altresì realizzati gli idonei pozzetti di ispezione relativi alle acque di prima pioggia depurate ed alle acque di seconda pioggia;
- 4) Le misure di prevenzione e mitigazione proposte dalla Società nel documento “RS06SIA003A0 – Studio di Impatto Ambientale – Sezione III – Quadro di riferimento progettuale”, precisamente al capitolo III.9, dovranno essere applicate integralmente;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- 5) Sempre in riferimento al documento richiamato al punto 5, si prende atto di quanto previsto al capitolo III.10 “Decommissioning dell’impianto”. In particolare, si chiede che il buon esito delle attività di ripristino e sistemazione dell’area nella situazione ante-operam, con riferimento alla voce “Ripristino del suolo”, qualora non già previsto, sia asseverato da una relazione tecnica da sottoporre alla verifica degli Enti di controllo;
- 6) Dovrà essere evitato l’utilizzo di sostanze nocive ed inquinanti o che possano comunque comportare rischi per la salute o per l’ambiente;

RILEVATO che i contenuti e le osservazioni dei Pareri di Legambiente, ARPA Sicilia, del Comune di Petralia Sottana, del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta e della Città Metropolitana di Palermo, dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia sono state considerate nel presente parere e/o oggetto di specifiche condizioni ambientali;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che per quanto attiene al quadro di riferimento programmatico il proponente ha esaminato i seguenti strumenti di pianificazione, riportando le seguenti informazioni:

Strumento di pianificazione	Tipo di Relazione con il progetto in oggetto	Note del proponente sulla relazione del progetto con lo strumento di pianificazione
Strategia Europa 2020	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla programmazione comunitaria di riferimento in materia di energie rinnovabili e gas serra sopra analizzata che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla programmazione comunitaria di riferimento in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.
Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package)	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla programmazione comunitaria di riferimento in materia di energie rinnovabili e gas serra sopra analizzata che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla programmazione comunitaria di riferimento in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Strategia stessa, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia stessa in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Strumento di pianificazione	Tipo di Relazione con il progetto in oggetto	Note del proponente sulla relazione del progetto con lo strumento di pianificazione
Strategia Energetica Nazionale (SEN)	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Strategia Energetica Nazionale, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.
Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Piano stesso, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile
Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Piano stesso, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile
Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Piano stesso, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile;
Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima	Coerenza	non risulta specificamente contemplato dalla Piano stesso, che opera, ovviamente, ad un livello molto superiore di programmazione; presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile;
Decreto ministeriale 28 giugno 2019- Capacity market	Compatibilità	non risulta contemplato dalla Disciplina, che incentiva impianti di generazione programmabile; non presenta elementi in contrasto in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile;
Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PIEARS)	Coerenza	presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali di Piano stesso; presenta elementi di totale coerenza con le recenti disposizioni in materia di aggiornamento del PIEARS, indicati nel Preliminare di Piano, che hanno incrementato il potenziale massimo eolico installabile su territorio regionale, in linea con gli obiettivi al 2030 stabiliti dalle politiche europee e nazionali in materia energetica
Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	Compatibilità	non risulta specificatamente considerato nel PAI, che persegue la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Strumento di pianificazione	Tipo di Relazione con il progetto in oggetto	Note del proponente sulla relazione del progetto con lo strumento di pianificazione
		<p>non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico in quanto l'intervento è completamente esterno alle aree a rischio alluvione di PAI;</p> <p>non risulta con contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico, in quanto l'unica interferenza del progetto con aree a Rischio Frana di PAI è legata all'adeguamento della viabilità e alla posa dei cavidotti di collegamento in media tensione, che limitatamente a una parte del tracciato compreso tra WTG05 e WTG06, interessano un'area censita a pericolosità da frana P1;</p> <p>lo studio geologico-geotecnico redatto a supporto del progetto in esame, ha mostrato la piena fattibilità e compatibilità dell'intervento con la disciplina di Piano</p>
Piano di Gestione delle Acque e Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)	Compatibilità	<p>non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale;</p> <p>non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, nello specifico, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);</p> <p>non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno in gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente</p>
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Compatibilità	<p>In riferimento al Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, il progetto in esame:</p> <p>non risulta direttamente contemplato dal Piano, che opera ad un livello superiore di pianificazione;</p> <p>non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario in quanto, a differenza di altre tipologie di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, l'eolico prevede un ingombro puntuale limitato alle sole piazzole delle turbine, consentendo il proseguimento dell'attività agricola caratteristica dei luoghi;</p> <p>risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, le aree di progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione di aree tutelate di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., ad eccezione di parte del tracciato del cavidotto di collegamento e relativa viabilità che risulta ricadere/lambire la fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.</p> <p>In riferimento a tali interferenze, risulta evidente che esse sono di entità trascurabile, in quanto il tracciato del cavidotto risulta completamente interrato e posto prevalentemente in</p>

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Strumento di pianificazione	Tipo di Relazione con il progetto in oggetto	Note del proponente sulla relazione del progetto con lo strumento di pianificazione
		corrispondenza della viabilità esistente. In relazione alla tipologia di intervento è inoltre esclusa qualsiasi interferenza con i corsi d'acqua stessi. Per la valutazione dell'impatto sulla componente "Paesaggio e beni culturali" è stata predisposta specifica Relazione Paesaggistica, riportata in Allegato IV. 2 del presente SIA, dalla quale risulta la compatibilità del progetto con il contesto paesaggistico di riferimento e con la qualità percettiva dello stesso.
Piani di Gestione di Siti Rete Natura 2000	Compatibilità	Risulta completamente esterno alla perimetrazione di siti SIC/ZPS/ZSC nonché di zone IBA e non presenta elementi in contrasto con gli ambiti di tutela e conservazione degli stessi
Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRCTQ)	Compatibilità	Non risulta specificatamente considerato nel PRTQA, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio; Non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alla fase di cantiere (v. Sezione IV- Quadro di Riferimento Ambientale) e presenta elementi di totale coerenza in quanto la sua realizzazione comporterà un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti
Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali	Compatibilità	Risulta completamente esterno alla perimetrazione di Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi
Piano di Tutela del Patrimonio	Compatibilità	Risulta completamente esterno alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti
Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	Compatibilità	non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, che persegue la razionalizzazione delle risorse utilizzate nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi; non risulta ricadere tra le aree percorse da fuoco come censite dal Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia (anni 2007-2012); non risulta ricadere con le aree a priorità di intervento, derivanti dalla zonizzazione del rischio incendio; non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, l'impianto eolico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio
Piano Regionale dei trasporti e della mobilità (PRTM)	Compatibilità	non risulta specificatamente contemplato nel Piano Regionale dei Trasporti; non risulta in contrasto con gli obiettivi definiti da tale Piano
Programma di Fabbricazione del Comune di Santa Caterina Villarmosa	Compatibilità	Intervento compatibile con la disciplina della destinazione d'uso (Zona E- agricola) di riferimento



Strumento di pianificazione	Tipo di Relazione con il progetto in oggetto	Note del proponente sulla relazione del progetto con lo strumento di pianificazione
Programma di Fabbricazione del Comune di Petralia Sottana	Compatibilità	Intervento compatibile con la disciplina della destinazione d'uso (Zona E- agricola) di riferimento

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 29075 del 07/05/2021, il proponente ha riscontrato la sopracitata nota del Comune di Petralia Sottana, comunicando al Servizio 1 del D.R.A. che il parere di conformità al vigente strumento urbanistico (Programma di Fabbricazione) necessario per la realizzazione delle opere di connessione del parco eolico in oggetto, da ubicarsi in località Garisi nel Comune di Petralia Sottana, sarà acquisito in forza dell' art 12 comma 7 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, a seguito dell'emissione del provvedimento Autorizzativo Unico in corso, e che pertanto il parere di non conformità rilasciato dal Comune di Petralia Sottana con nota prot. 4097 del 19/05/2021 non è da considerarsi ostativo per l'iniziativa proposta;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. dispone che: *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14”*;

CONSIDERATO e VALUTATO che nella Relazione agronomica il proponente afferma che:

- le superfici direttamente interessate dall'intervento in programma non siano in alcun modo in grado fornire un valido substrato per colture intensive e produzioni agricole complesse, principalmente a causa di forti fenomeni erosivi, e dati pluviometrici medi piuttosto esigui. L'attuale fruizione agricola dell'area è di fatto limitata esclusivamente a seminativi non irrigui ed al pascolamento di animali (per la maggior parte ovini);
- le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.P. / I.G.P. ottenibili nel territorio in esame sono rispettivamente “Sicilia D.O.P.” e “Terre Siciliane I.G.P”, ed al riguardo, non si riscontrano aziende vitivinicole in prossimità dell'area di intervento, mentre il sito di intervento risulta interessato dalla produzione di Pecorino Siciliano D.O.P., sebbene in quantitativi modesti;
- la perdita netta di suolo dovuta sia all'installazione delle pale eoliche sia alla realizzazione della nuova viabilità, di fatto costituita esclusivamente da superfici destinate a seminativo o a pascolo arido, è prevista in progetto pari a circa cinque ettari di suolo agricolo, superficie ritenuta dal



proponente trascurabile in relazione alla possibilità di arrecare impatti alla produttività agroalimentare del territorio di riferimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, riscontrando il PII 63/2020, ed in particolare la criticità n. 6 *“Con riferimento alle aree ed ai tratti del tracciato del cavidotto che risultano perimetrate nel P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana ed indicate nella Relazione Geologica (ivi compresi i cosiddetti “siti di attenzione”), al fine di prevenire la formazione e/o comunque l’espandersi di condizioni di rischio, occorre approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e realizzare adeguate ed approfondite indagini per dimostrare la compatibilità degli interventi progettuali con il livello di pericolosità esistente”*, relativa alla compatibilità del progetto con il P.A.I. Sicilia, ha trasmesso la Relazione Geologica integrativa, nella quale, in merito alle interferenze del tracciato delle opere di connessione con delle aree individuate nelle Carte dei Dissesti e della Pericolosità Geomorfologica del P.A.I. Sicilia, si afferma che:

Area 1 - *il cavidotto in progetto interferisce con un’area in dissesto cartografata nella tavola 622130 della Relazione di Bacino del Fiume Imera meridionale ed identificata con la sigla P.A.I. 072-2SV-023. Il cavidotto in progetto sarà posato in corrispondenza di uno scavo che si snoderà lungo la viabilità esistente, la quale allo stato attuale consiste in una “trazzera”, larga circa 4,0 metri, impraticabile con normali autoveicoli, e risultata classificata nel PAI Sicilia come elemento a rischio R1 – moderato. Le opere da realizzare consistono pertanto in uno scavo di 1,3 mt di profondità e di circa 40 centimetri in larghezza che insisterà sull’area PAI per circa 143 metri. Il dissesto geomorfologico in parola risulta allo stato, secondo la cartografia PAI, quiescente e con grado di pericolosità geomorfologica P0. La viabilità lungo cui si snoderà il cavidotto in esame, rappresenterà la sede viaria principale di accesso e manutenzione all’intero impianto eolico, essa pertanto sarà oggetto non solo di uno scavo per il passaggio del cavidotto ma di un riadattamento complessivo che la renderà transitabile con i normali mezzi per la manutenzione delle torri e pertanto sarà oggetto di rimodellamento e pavimentazione di tipo permeabile, costituita da materiale drenante con posa di circa 50 cm di materiale di cava e di 10 cm di misto granulare stabilizzato.*

Il proponente rileva altresì che i sopralluoghi di approfondimento hanno confermato ulteriormente quanto già descritto in sede di Relazione Geologica definitiva, ossia che:

- *l’area di interesse allo stato attuale non presenta evidenze di cinematismi attivi.*
- *le cause principali del dissesto sono da ascrivere a fenomeni legati all’azione erosiva delle acque di ruscellamento diffuse e incanalate;*



- *la sede viaria, per tutta la sua lunghezza non risulta oggetto di alcun tipo di manutenzione ordinaria o straordinaria, né tanto meno, di opere di sistemazione idraulica anche di tipo rudimentale, pertanto, le acque non adeguatamente regimate, risultano dotate di un potenziale erosivo diffuso;*
- *i fenomeni di erosione concentrata descritti in sede di relazione geologica definitiva risultano evidenti solo un centinaio di metri a valle della sede viaria, dove gli impluvi assumono una certa profondità, mentre nell'intorno della sede viaria essi appaiono piuttosto blandi e comunque relegati piuttosto ad una fenomenologia diffusa che incanalata.*

Al riguardo, il proponente conclude affermando che:

- *il progetto prevede degli interventi che interesseranno l'area in dissesto, dove sono già previste delle opere di sistemazione idraulica e localmente di consolidamento, mediante la realizzazione di convogliamenti ed attraversamenti della sede viaria, delle acque piovane, ad oggi inesistenti;*
- *l'elemento a rischio R1, la viabilità, andrà a essere modificato in senso migliorativo con una sistemazione idraulica generale di tutta l'area;*
- *non emergono elementi oggettivi per ipotizzare che tali interventi potranno in alcun modo portare ad un aumento del rischio geomorfologico, risultando essi stessi compatibili con il livello di pericolosità geomorfologica esistente;*
- *a maggiore salvaguardia della stabilità geomorfologica del sito in questione, il proponente ha proposto di installare in corrispondenza dell'area in dissesto di n. 2 piezometri e di n. 2 tubi inclinometrici, al fine di effettuare un monitoraggio dell'evolversi del dissesto in parola nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam.*

Area 2 – In riferimento all'interferenza delle opere di connessione con un sito di attenzione del PAI Sicilia, il proponente afferma che: *“in questa area il cavidotto interferisce con una vasta area cartografata nella tavola 622130 della Relazione di Bacino del Fiume Imera meridionale classificata come “sito di attenzione” ed identificata, secondo la nuova codifica P.A.I. con la sigla 063-2CL-SA001. Il cavidotto in progetto si snoderà lungo l'area di progetto per circa 3.180 metri, sarà posato al fondo di uno scavo con una geometria simile sia che si tratti di sede stradale già esistente sia di terreno, di 1,3 m di profondità e di circa 60 centimetri in larghezza.*

La delimitazione di un'area di attenzione in sede di prima stesura del P.A.I., (inizialmente identificata con la sigla 063-2CL-264) era dovuta all'esistenza del complesso minerario, dismesso, della miniera di sale “Santa Caterina”. L'area di attenzione originariamente estesa all'intera concessione mineraria, in sede di 1° aggiornamento del P.A.I. (2010) era stata ridotta delimitandola alla zona di effettiva coltivazione in sottosuolo della miniera; nelle carte P.A.I. del 2010 in effetti l'area interessata da cavidotto non compare più come “sito di attenzione” essendo di fatto esterna all'area

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



di effettiva coltivazione. Il sito di attenzione viene tuttavia reintrodotta nel 2013, nella sua delimitazione originaria, a seguito di un fenomeno di sprofondamento (sink hole) verificatosi in C.da Trabona nel territorio comunale di Caltanissetta. Indagini successive condotte dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Palermo, hanno escluso che il "sink hole" potesse essere riconducibile alla presenza di strutture minerarie nel sottosuolo ma fosse semplicemente dovuto a processi naturali di dissoluzione dell'eventuale ammasso salino presente nel sottosuolo. In considerazione del fatto che l'evento si è verificato in area esterna a quella di coltivazione il vincolo di attenzione è stato reinserito per l'intera area di concessione. Pertanto, il proponente ha condotto uno studio di approfondimento dell'area di progetto, anche con indagini in situ, per una verifica del livello di pericolosità esistente a salvaguardia delle persone e delle opere in progetto, e quindi a valutare la compatibilità degli interventi progettuali con lo stato dei luoghi".

A conclusione di tali indagini, il proponente dichiara che:

- *in considerazione delle evidenze morfologiche raccolte in campagna nonché dei dati ottenuti dalle indagini strumentali, unitamente all'analisi geomorfologica effettuata in ambiente GIS, è possibile affermare che, limitatamente alla stretta porzione di terreno che sarà interessata dal cavidotto, non sono state riscontrate evidenze circa la presenza di cavità nel sottosuolo;*
- *data la natura dei fenomeni geologici che hanno determinato il sito di attenzione geomorfologica, appare evidente che le opere di cui in progetto non possono in ogni caso, di per sé, portare "alla formazione o all'espansione delle condizioni di rischio", pertanto uno scavo di modesta larghezza (60 cm) e spinto ad una profondità massima a 1,3 metri di profondità appare del tutto compatibile con il livello di pericolosità esistente.*

CONSIDERATO che in relazione alla coerenza del progetto in oggetto con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia (PAI Sicilia):

- in sede di CdS del 21/04/2021 **l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** ha comunicato di avere visto la Relazione Geologica depositata all'atto dell'istanza del Proponente e di non avere potuto ancora esaminare la Relazione Geologica ultima integrata (RS06ADD0044I), riservandosi di valutare in merito alla compatibilità geomorfologica, e precisando che risultava mancante la Relazione idrologica-idraulica in merito alle interferenze del reticolo idrografico con gli attraversamenti;
- con nota prot. A.R.T.A. n. 35970 del 01/06/2021, **il proponente**, in riscontro alla sopracitata richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia in seno alla CdS del 21 aprile 2021, ha trasmesso lo "Studio Idrologico ed Idraulico relativamente



alle interferenze tra la viabilità di nuova realizzazione interna al parco eolico ed il cavidotto MT con il reticolo idrografico”;

- in sede di CdS del 23/07/2021 **l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** ha dichiarato che

CONSIDERATO che nella Relazione Idrologico-Idraulica il proponente afferma che: *“lo studio idrologico-idraulico relativo all’interferenza del cavidotto individuata come INT 14 ha permesso di effettuare anche una valutazione relativa alla fascia di pertinenza fluviale relativamente all’areale della Stazione Utente; tale valutazione, in ottemperanza alle indicazioni del D.S.G. n.189/2020, ha portato ad una rimodulazione della stazione con un suo ridimensionamento”*;

CONSIDERATO che in sede di CdS del 23/07/2021:

- **l’Autorità di Bacino** in merito allo Studio idraulico presentato dal Proponente ha richiesto che non avvenga l’abbassamento di 20 cm del battente per individuare l’alveo dell’impluvio o del Torrente, così come previsto dal DSG n. 189/2020, ai fini dell’individuazione delle fasce di rispetto, ed altresì ai fini del DSG 50/2021 che vengano individuate tutte le sezioni trasversali del corso d’acqua in scala adeguata e debitamente quotata in corrispondenza della sezione di attraversamento, dalla quale si evinca la posizione delle opere da realizzare rispetto all’alveo e alle fasce di rispetto;
- **il proponente** si è impegnato a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VALUTATO che, in sede di CdS decisoria del PAUR, occorre acquisire il parere dell’Autorità di Bacino sul progetto in oggetto;

CONSIDERATO che in merito alla coerenza del progetto in argomento con il Decreto MISE 10/09/2010 di approvazione delle “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, e con il D.P.R.S. 10/08/2017 il proponente ha dichiarato nello SIA che le aree di progetto, del tipo EO3 in base alla suddetta DGR, non ricadono tra quelle dichiarate non idonee di cui al Titolo I del citato D.P.R.S. n. 26 del 10/10/2017, ovvero:

- Aree non idonee caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art. 2);
- Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi (art. 3);
- Aree di particolare pregio ambientale (art. 4);

e tra quelle di particolare attenzione di cui al Titolo II:

- Aree che presentano vulnerabilità ambientali con vincolo idrogeologico (art. 5);
- Aree di particolare interesse ambientale (art. 6);

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Aree di particolare attenzione caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art. 7);
- Aree di particolare attenzione paesaggistica (art. 8);
- Aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione (art. 9);

CONSIDERATO che la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta ha reso parere favorevole con prescrizioni sulle opere in progetto, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021 la Soprintendenza BBCCAA di Palermo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., il parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto, dettando le seguenti prescrizioni:

- 1) *La prevista stazione utente venga spostata fuori dall'area tutelata;*
- 2) *Tutti i previsti scavi e movimenti terra siano effettuati sotto la sorveglianza costante e continua di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al D.lgs. 50/2016, art. 25, che opererà a carico della Ditta e in costante raccordo con questa Sezione per i Beni Archeologici;*
- 3) *Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;*
- 4) *Tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;*
- 5) *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte le opportune piazzole, scelte in prossimità delle aree di cantiere, per il deposito dei materiali, avendo cura di scegliere terreni incolti e privi di vegetazione arborea;*
- 6) *Alla fine dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica delle opere realizzate;*

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 53215 del 02/08/2021 il proponente, considerato che a seguito di ulteriori verifiche presso il Comune di Petralia Sottana e dall'analisi della cartografia concernente le aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/1939 e 431/1984 disponibile presso lo stesso ente comunale è emerso che l'area destinata dal progetto in oggetto ad ospitare la Stazione Utente risulta esterna ai vincoli imposti dalle suddette normative, ha trasmesso alla Soprintendenza BBCCAA di Palermo la cartografia concernente le aree sottoposte a vincolo, ai fini della verifica richiesta con nota del 27 luglio 2021 e l'elaborato di confronto IGM;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



CONSIDERATO e **VALUTATO** che con nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11/08/2021 la Soprintendenza BBCCAA di Palermo, riscontrando la predetta nota prot. A.R.T.A. n. 53215 del 02/08/2021, ha autorizzato il proponente a realizzare la Stazione Utente nella posizione indicata nel progetto in oggetto, prescrivendo al contempo che venga realizzata lungo il perimetro della stessa una piantumazione di essenze arboree autoctone (leccio, roverella, sughera, agrifoglio, ecc.) e confermando le altre prescrizioni di cui al parere reso il 21/04/2021;

VALUTATO per quanto sopra che il progetto in oggetto risulta coerente con gli strumenti di pianificazione analizzati;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che in merito al quadro progettuale, nella Relazione tecnica generale e nello SIA si afferma che:

- il parco eolico in progetto sarà realizzato in c.da Matarazzo, nel territorio di S. Caterina Villarmosa (CL), e, limitatamente alle opere di connessione alle RTN, interesserà anche il territorio comunale di Petralia Sottana, in località Garisi (PA);
- gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:
 - a) impianto eolico, costituito da:
 - n. 6 aerogeneratori, della potenza massima ciascuno di 4,95 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 29,7 MW;
 - linee in cavo interrato MT 30 kV, per collegamento degli aerogeneratori all'interno del parco eolico;
 - dorsale in cavo interrato MT 30 kV per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta alla futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;
 - b) impianto di utenza, costituito da:
 - stazione di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente), di proprietà della Società;
 - elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento tra la Stazione Utente e lo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN;
 - c) impianto di rete, costituito dallo stallo arrivo produttore all'interno della Stazione RTN di Petralia, di proprietà del gestore di Rete.
- l'area di installazione dell'impianto eolico in progetto si sviluppa arealmente lungo una direttrice S.W. – N.E. per una lunghezza complessiva di circa 2,7 km e una larghezza massima di circa 500 metri, a quote comprese tra 710 e 820 metri s.l.m..

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- la superficie su cui si estende complessivamente il parco eolico è di circa 170 ettari (area sottesa dagli aerogeneratori), di cui soltanto una minima parte è effettivamente occupata da aerogeneratori, stazione elettrica e strade di accesso, mentre la rimanente parte continuerà ad essere adibita all'uso precedente l'installazione del parco eolico. La cresta dove sorgeranno le 6 torri eoliche si estende per una superficie avente lunghezza di circa 2,7 km e larghezza di circa 500 metri, a quote comprese tra i circa 710 della torre più ad est (Z6) e gli 823 metri s.l.m. della torre Z2 in corrispondenza del principale rilievo della zona il Monte Matarazzo (822,30 m s.l.m.);
- Gli aerogeneratori in progetto sono del tipo ad asse orizzontale, con tre pale, con regolazione del passo e sistema di regolazione tale da poter funzionare a velocità variabile ed ottimizzare costantemente l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento. Le loro caratteristiche sono riportate nella tabella sottostante:

Caratteristiche aerogeneratori in progetto	
Potenza massima	4,95 MW _E ^(**)
Diametro rotorico	170 m
Altezza torre	115 m
Altezza massima	200 m
Tipo di torre	tubolare
Numero di pale	3
Velocità di rotazione ^(*)	compresa tra 4 e 14 giri/min
Velocità di attivazione-bloccaggio ^(*)	2,5 -25 m/s
Sistema di controllo ^(*)	passo delle pale
Trasformatore	Interno alla torre o alla navicella
Frequenza	50 Hz
Livello di potenza sonora dB(A) ^(*)	≤ 105 dB(A)

^(*) I valori sono indicativi e verranno confermati a valle della selezione del fornitore degli aerogeneratori.

^(**) In tabella è indicato il valore massimo di potenza della macchina; nel caso in cui si selezionasse una macchina che da catalogo presenta una potenza nominale maggiore, la produzione della macchina sarà limitata (derating) al valore massimo mostrato in tabella.

- la realizzazione dell'impianto eolico comporta la realizzazione delle seguenti opere ed infrastrutture:
 - ✓ Fondazioni degli aerogeneratori;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- ✓ Piazzole di stoccaggio e di montaggio degli aerogeneratori e piazzole ausiliarie;
- ✓ Piazzole di manutenzione per la fase di esercizio;
- ✓ Strade e cavidotti.

- la distanza minima calcolata tra le turbine, nella tabella sottostante:

Torri	Distanza in m	Distanza in diametri rotorico
Z1-Z2	670	3,9
Z1-Z3	770	4,5
Z2-Z3	520	3,1
Z3-Z4	856	5,0
Z3-Z4	886	5,2
Z4-Z5	660	3,9
Z5-Z6	543	3,2

- l'intervento in oggetto prevede il massimo utilizzo della viabilità locale esistente, costituita da strade provinciali, comunali, vicinali e interpoderali, già utilizzate sul territorio per i collegamenti tra le varie particelle catastali di diversa proprietà. Laddove non è possibile utilizzare la viabilità locale esistente, si dovranno realizzare ex-novo alcuni tratti di strade al fine di raggiungere tutti gli aerogeneratori. I tratti di nuova costruzione (186 m per la Z1, 280 m per la Z2, 350 m per la Z3, 300 m per la Z5, 155 m per la Z6) sono del tipo strada bianca, non bitumati. Queste avranno una larghezza media di 5 m e saranno realizzate seguendo l'andamento topografico del sito, riducendo al minimo eventuali movimenti di terra. Il sottofondo delle strade di progetto sarà costituito in materiale pietroso misto frantumato, mentre lo strato di finitura verrà realizzato in materiale misto stabilizzato (tout-venant di cava o altro materiale idoneo) opportunamente compattato;
- per quanto concerne le opere di connessione elettrica lato utente, sono previste le seguenti opere civili:
 - ✓ opere civili di fondazione e cunicoli cavi per le apparecchiature elettriche;
 - ✓ realizzazione edificio che ospiterà locale quadri e controllo e la zona servizi;
 - ✓ sistema di trattamento acque di prima pioggia;
 - ✓ ingressi e recinzioni;
 - ✓ illuminazione;



- la dorsale MT di vettoriamento alla Stazione Utente, sarà composta da due cavi MT che si staccano dalle torri WTG1 e dalla WTG4 e seguono il tracciato seguente in uscita dal parco:
 - 930 m ca su strada Comunale Regia Trazzera;
 - 2.600 m ca su tracciati agricolo interpoderali di proprietà privata;
 - 900 m ca su Strada Provinciale SP112;
 - arrivo all'interno della particella catastale dove è ubicata la stazione utente 150/30 kV;

CONSIDERATO che, in merito alla dismissione dell'impianto eolico in oggetto, il proponente nell'elaborato "Piano di dismissione" ha affermato quanto segue:

- il ciclo di vita utile di un impianto eolico viene valutato in circa 25-30 anni, sia in virtù del logorio tecnico e strutturale dell'impianto, che per il naturale progresso tecnologico che consentirà l'utilizzo di altri sistemi di produzione di energia;
- saranno soggette a dismissione le seguenti opere e/o apparecchiature:
 - ✓ i 6 aerogeneratori costituiti da rotore, gondola e sistemi elettromeccanici annessi, torre di supporto e relativi sistemi accessori. quali stalli, trasformatore principale, trasformatori ausiliari, pozzetti, cavidotti e fossa settica;
 - ✓ la piattaforma di fondazione degli aerogeneratori;
 - ✓ le piazzole di servizio degli aerogeneratori;
 - ✓ i cavi MT di collegamento interno;
 - ✓ i cavi MT di vettoriamento alla Stazione Utente;
 - ✓ la Stazione Utente, comprensiva degli uffici, la recinzione, l'edificio di controllo;
 - ✓ le strade interne al parco;
 - ✓ il cavidotto AT di collegamento della Stazione Utente allo stallo Terna;
- Il piano di dismissione e ripristino sarà indicativamente suddiviso nelle seguenti fasi:
 - ✓ rimozione delle strutture fuori terra (aerogeneratori e torri);
 - ✓ rimozione delle strutture interrato (fondazioni degli aerogeneratori, passaggi stradali cavidotti);
 - ✓ ripristino del suolo (piazzole antistanti agli aerogeneratori, strade e tracciato cavidotti), riprofilatura del terreno e rivegetazione;
- le terre e rocce da scavo, opportunamente selezionate, saranno riutilizzate per quanto è possibile nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti od altro, mentre il rimanente materiale di risulta, prodotto e non utilizzato, sarà trasportato a discarica autorizzata;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



CONSIDERATO che le componenti ambientali affrontate dal proponente sono: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, radiazioni non ionizzanti, biodiversità, rifiuti, salute pubblica, paesaggio e beni culturali;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “atmosfera”, gli impatti attesi sulla componente atmosferica relativi alla fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo, mentre in fase di esercizio l’impatto generato dal parco eolico in progetto è positivo a causa della mancata emissione di inquinanti in atmosfera connessa alla produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “ambiente idrico”, in fase di cantiere gli impatti attesi sono trascurabili in quanto dovuti al modesto consumo di risorse idriche, non essendo neanche previsti scarichi idrici, mentre in fase di esercizio gli unici consumi idrici associabili all’attività di produzione di energia elettrica consistono in usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell’impianto, gli unici scarichi previsti sono quelli relativi alle acque meteoriche della sottostazione di utenza e dalle acque reflue domestiche, le quali saranno gestite con serbatoi che saranno periodicamente svuotati o con fosse chiarificatrici tipo Imhoff. Lo studio idrologico-idraulico relativo all’interferenza del cavidotto individuata come INT 14 ha permesso di effettuare anche una valutazione relativa alla fascia di pertinenza fluviale relativamente all’areale della Stazione Utente, in base alla quale è stata prevista in progetto una rimodulazione della stazione con un suo ridimensionamento;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “suolo e sottosuolo”, in fase di cantiere gli impatti attesi, ritenuti trascurabili dal proponente anche alla luce delle misure di mitigazione previste, sono dati dalla realizzazione di scavi e movimento di terre (scotico, rinterri, ecc.) finalizzati alla installazione delle pale eoliche in progetto e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale (cavidotti, stazione di utenza), nonché dalla possibile contaminazione della matrice suolo a causa di sversamenti accidentali di prodotti chimici e combustibili adoperati in questa fase, mentre in fase di esercizio l’impatto sulla componente in studio è dato principalmente dall’occupazione di suolo agricolo connessa alla realizzazione delle piazzole ospitanti gli aerogeneratori (30 m x 50 m) nonché della viabilità di accesso realizzanda (186 m per la Z1, 280 m per la Z2, 350 m per la Z3, 300 m per la Z5, 155 m per la Z6) e della stazione elettrica (edificio di 285 m²), che è ritenuto effetto non significativo dal proponente in considerazione della porzione limitata occupata dagli impianti in progetto e del fatto che la stessa area è caratterizzata da seminativo

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

semplice, come affermato nella Relazione Pedaagronomica, la quale conclude che le opere in progetto, sebbene sottrarranno superficie agricola, non modificheranno in maniera significativa il paesaggio agrario né le produzioni agricole del territorio in esame;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “rumore”:

- nell’area di studio le uniche sorgenti di rumore identificabili, oltre che alla fauna naturale presente, sono legate a:
 - rumori da attività agricola (lavorazioni periodiche, pastorizia, ecc.);
 - presenza di parchi eolici preesistenti (Serre di Chibbò);
 - viabilità esistente;
- in termini di ricettori sensibili al rumore nell’area di studio, entro una distanza di 500 m dalle pale eoliche in progetto, sono presenti esclusivamente fabbricati agricoli non abitati e spesso dismessi. La maggior parte degli edifici presenti nell’area di interesse è risultata infatti non utilizzata nonché in stato di abbandono;
- anche nell’intorno dell’area destinata ad ospitare la stazione di utenza non sono stati rilevati ricettori sensibili;
- il Comune di Santa Caterina Villarmosa non risulta dotato di piano di zonizzazione acustica comunale approvato, di conseguenza l’area interessata dagli interventi in progetto non risulta rientrare in nessuna delle classi di cui al DPCM 14/11/1997. Pertanto, i valori limite di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 da adottare in assenza della classificazione acustica del territorio, sono pari a 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno;
- in fase di cantiere (realizzazione parco eolico e dismissione) gli effetti sulla componente in esame saranno connessi al traffico veicolare e di automezzi, sebbene limitati alla fase diurna, calcolati dal proponente mediante modello di simulazione, sono da ritenersi non significativi in quanto pienamente entro il limite di legge essendo pari a circa 46 dB(A);
- in fase di esercizio i risultati dell’applicazione del modello mostrano un completo rispetto dei limiti di emissione sonora di legge, in corrispondenza del buffer di 500 m dagli aerogeneratori in progetto, con un valore previsto inferiore a 46 dB(A);

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto attiene alla componente ambientale “radiazioni non ionizzanti”, dalle simulazioni effettuate dal proponente in sede progettuale, è emerso in generale che nella situazione *post operam*, nel corridoio di indagine, la popolazione è esposta a livelli di campo compatibili con i limiti vigenti, sia per le posizioni più prossime alla infrastruttura elettrica sia per le posizioni più distanti;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “flora, fauna ed ecosistemi” (biodiversità):

- gli impatti in fase di cantiere sulla componente flora e fauna saranno legati principalmente al rumore emesso, alla sottrazione di habitat ed alle polveri prodotte. A fine lavori è previsto comunque il ripristino dei luoghi nella condizione *ante operam*, ad eccezione delle limitate aree occupate dagli aerogeneratori e relative opere connesse (piazzole di manutenzione, viabilità di accesso, sottostazione elettrica, ecc). Nell’elaborato integrativo “Relazione per la V.I.N.C.A.” del 18/05/2021 si afferma che secondo la Carta degli Habitat della Regione Siciliana, n. 3 dei 6 aerogeneratori in progetto e brevi porzioni del cavidotto e viabilità ricadono del tutto (Z4) o in parte (Z5 e Z6) su un’area indicata come popolata da praterie substeppiche, habitat di interesse naturalistico e conservazionistico, e che tali superfici mostrano invece esclusivamente la presenza di seminativi e roccia affiorante. Pertanto, il proponente, anche nella considerazione delle misure di mitigazione previste in questa fase, stima gli effetti prodotti in fase di cantiere sulla componente in studio non significativi;
- in fase di esercizio, si afferma che non sono evidenziabili impatti significativi sulla flora in quanto l’area in cui è prevista la realizzazione dell’impianto risulta priva di aree di rilevanza naturalistica, mentre gli impatti attesi sulla fauna saranno prodotti principalmente sull’avifauna locale e sui chiropteri, a causa del rischio di eventuali collisioni con le pale eoliche in funzione. A tal riguardo il proponente dichiara nell’elaborato integrativo “Relazione per la V.I.N.C.A.” del 18/05/2021 che le distanze tra gli aerogeneratori riportate nella tabella sottostante, sono state calcolate al fine di minimizzare l’impatto, garantendo una distanza utile tra le torri eoliche compreso tra 254,0 e 597,0 m, (spazio libero per il volo dell’avifauna), pari alla differenza tra la distanza tra gli aerogeneratori e l’interferenza di ogni pala eolica:

Torre 1	Torre 2	distanza torri	Distanza in diametri rotorico	spazio libero minimo
Z-1	Z-2	670,0	3,9	381
Z-1	Z-3	770,0	4,5	481
Z-2	Z-3	520,0	3,1	231
Z-2	Z-4	856,0	5,0	567
Z-3	Z-4	886,0	5,2	597
Z-4	Z-5	660,0	3,9	371
Z-5	Z-6	543,0	3,2	254



- nello Studio Floro-faunistico prodotto dal proponente a seguito del sopracitato P.I.I. di questa CTS, in merito alle caratteristiche della vegetazione presente nel sito di progetto, il proponente afferma che: nelle aree in cui verranno installati gli aerogeneratori è presente solo della flora spontanea, molto rustica, come parziale copertura di pascoli, rappresentata da specie ad amplissima diffusione nell'area mediterranea. In particolare, nel periodo del sopralluogo (giugno 2019) il proponente ha rilevato nelle aree di impianto, o in quelle a pascolo prossime ad esso, solo le seguenti specie spontanee erbacee ed arbustive:
 - ✓ Paleo cristato (*Rostrata cristata* o *Brachypodium distachyon* – Fam. Poaceae);
 - ✓ Paleo delle spiagge (*Rostraria litorea* – Fam. Poaceae);
 - ✓ Paleo silvestre (*Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv. – Fam. Poaceae)
 - ✓ Orzo selvatico (*Hordeum murinum* subsp. *leporinum* (Link) Arcang. – Fam. Poaceae);
 - ✓ Sorgho selvatico (*Sorghum halepense* – Fam. Poaceae);
 - ✓ Canna comune (*Orundo donax* – Fam. Poaceae);
 - ✓ Avena selvatica (*Avena fatua* – Fam. Poaceae);
 - ✓ Carlina (*Carlina corymbosa* – Fam. Asteraceae);
 - ✓ Cardo scolimo (*Scolymus hispanicus* L. – Fam. Asteraceae)
 - ✓ Cardo selvatico (*Cynara cardunculus* – Fam. Asteraceae);
 - ✓ Enula baccici o inula vischiosa o inula (*Inula viscosa* – Fam. Asteraceae);
 - ✓ Finocchio selvatico o finocchietto (*Foeniculum vulgare* L. – Fam. Asteraceae);
 - ✓ Ferula o finocchiaccio (*Ferula communis* L. – Fam. Asteraceae);mentre per quanto riguarda le specie arboree sono state osservate:
 - ✓ Perastro (*Pyrus pyraister* (L.) Burgsd.);
 - ✓ Mandorlo amaro (*Prunus dulcis* Mill);

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “salute pubblica”, il proponente dichiara che l'impatto atteso è trascurabile in quanto:

- le emissioni di sostanze inquinanti riconducibili ai mezzi di cantiere sono da ritenersi trascurabili;
- le emissioni di sostanze polverose correlate saranno ridotte al minimo, attraverso l'impiego di opportune misure di mitigazione;
- il traffico stradale indotto alle attività di cantiere, sarà limitato al periodo diurno, al fine di minimizzare i disturbi alla popolazione;
- saranno adottate specifiche misure di mitigazione/prevenzione per contenere eventuali disagi imputabili all'impatto acustico derivante dalle attività di cantiere;



- il traffico indotto dalle attività di cantiere non inciderà in maniera significativa sul traffico locale. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso, mentre il traffico di automezzi generato nella fase di operatività dell'impianto è riconducibile, unicamente, al transito dei mezzi del personale impiegato nella gestione operativa dell'impianto e in quello impiegato nelle attività di manutenzione, la cui frequenza nelle operazioni è limitata e prevede l'impiego di un numero ridottissimo di personale, nonché al traffico dovuto alle attività di coltivazione agricola;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “rifiuti”:

- in fase di cantiere le principali tipologie di rifiuti prodotte deriveranno dalle eventuali operazioni di demolizioni necessarie, di costruzione e montaggio delle apparecchiature, nonché dalla gestione ordinaria delle attività di cantiere, i cui codici EER sono indicativamente di seguito elencati:

Rifiuti Prodotti in sito - attività di cantiere	
Codice CER	Descrizione rifiuto
080119*	Sospensioni acquose, solventi
150101	Imballi carta
150102	Imballi plastica e bidoni vernice
150103	Pallet rotti e gabbie
150106	Imballi misti: polistirolo, fascette, fogli antiurto
150110*	Imballi contaminati
150203	Guanti, stracci
150202*	Guanti, stracci contaminati
170107	Scorie cemento
170201	Scarti legno
170203	Canaline, Condotti aria

170301*	Catrame sfridi
170407	Metalli misti
170411	Cavi
200101	Carta, cartone
200102	Vetro
200139	Plastica
200121*	Neon
200140	Lattine
200134-	Pile
200301	Indifferenziato
200304	Fanghi delle fosse settiche

- in fase di esercizio, i rifiuti generati dalle attività di gestione dell'impianto eolico in argomento sono indicativamente elencati nella tabella sottostante:

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Rifiuti Prodotti in sito - fase di esercizio	
Codice CER	Descrizione rifiuto
130113*	Olio lubrificante/idraulico
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
160107*	Filtri olio
160601*	Batterie al piombo
160604	Batterie alcaline
150110*	Contenitori plastica/cartone contaminati
150203	Solventi
150202*	Spazzole in carbonio (generatore)
161002	Soluzioni acquose di scarto (vasca trasformatore)
200304	Fanghi delle fosse settiche
080318	Cartucce e toner esauriti
190899	Rifiuti non specificati altrimenti (acqua vasca settica e acqua vasche esterne)

- la gestione dei rifiuti nel corso delle varie fasi di vita dell'opera (cantiere/commissioning, esercizio e decommissioning) sarà effettuata con i seguenti obiettivi generali:
 - ✓ riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti;
 - ✓ prevenire eventuali contaminazioni dei rifiuti tali da pregiudicarne l'effettivo destino al conferimento selezionato;
 - ✓ riduzione degli impatti ambientali determinati dalla fase di gestione del deposito temporaneo e delle successive operazioni di trasporto a destino finale;
- le aree identificate come "deposito temporaneo rifiuti" sia in fase di cantiere/commissioning che in fase di decommissioning saranno predisposte nel rispetto dei seguenti principi generali:
 - ✓ saranno provviste di opportuni sistemi di isolamento dalle aree esterne, quali cordoli di contenimento e pendenze del fondo appropriato, volte al contenimento di eventuali acque di percolazione;
 - ✓ saranno suddivise per comparti dedicati all'accoglimento delle diverse tipologie di EER. Le dimensioni dei singoli comparti saranno determinate sulla base delle stime dei quantitativi di EER producibili e dei tempi di produzione, correlate al rispetto delle limitazioni quantitative e temporali del deposito temporaneo;
 - ✓ ciascun rifiuto (codice EER e tipo) sarà posizionato in una zona del deposito temporaneo dedicata e chiaramente distinta dalle altre;
 - ✓ i contenitori di raccolta delle varie tipologie di rifiuti saranno mantenuti puliti e ben chiusi ed opportunamente etichettati con l'identificazione del rifiuto stesso (codice EER e descrizione rifiuto);



- ✓ ove si prevede lo stoccaggio del materiale direttamente sul piano di appoggio dell'area di deposito, senza l'utilizzo di contenitori (cassoni, containers, bidoni, ecc...), si provvederà alla separazione del materiale dal fondo con opportuno materiale impermeabilizzante selezionato in funzione della tipologia di materiale stoccato e del grado di potenziale contaminazione dello stesso;

in fase di dismissione dell'impianto eolico, il proponente prevede che saranno generati i seguenti rifiuti:

Rifiuti Prodotti in sito - attività di cantiere	
Codice CER	Descrizione rifiuto
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150203	Guanti, stracci
150202*	Guanti, stracci contaminati
160604	Batterie alcaline
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170201	Scarti legno
170203	Canaline, Condotti aria
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170411	Cavi
200101	Carta, cartone
200102	Vetro
200139	Plastica
200121*	Neon
200140	Lattine
200134	Pile
200301	Indifferenziato

CONSIDERATO che per quanto attiene alla produzione di terre e rocce da scavo:

- i volumi movimentati sono riportati nella tabella sottostante:



	Descrizione	Quantità (m³)
1	SCOTICO	
1.1	Scotico per strade e piazzole in fase di costruzione	50.399,50
1.2	Scotico per area Stazione Utente	1.450
1.3	Scotico per cavidotto AT	130
TOTALE SCOTICO		51.979,50
2	SCAVI	
2.1	Scavi per strade e piazzole in fase di costruzione	69.420,50
2.2	Scavi per fondazioni	10.992
2.3	Scavi per dorsali MT	5.490,60
2.4	Scavo per area Stazione Utente	1.180
2.5	Scavo per cavidotto AT	285
TOTALE SCAVI		87.368,10
3	RIPORTI E REINTERRI	
3.1	strade e piazzole in fase di costruzione	51.639,80
3.2	Reinterri fondazioni aerogeneratori	5.545,07
3.3	Reinterri dorsali MT	3.084,40
3.4	Rinterri stazione utente	1.320
3.5	cavidotto AT	255
TOTALE RINTERRI		61.844,27

- i volumi di terre e rocce da scavo utilizzati per ripristini sono pari a 76.575 m³, mentre il materiale in esubero da inviare a impianto di trattamento autorizzato, risulta avere un volume pari a 20.744,30 m³;
- i volumi di materiale derivanti dalla realizzazione dell'opera saranno prioritariamente gestiti come “non rifiuti”, previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale, e riutilizzati in sito per riempimenti, rinterri, rimodellazioni morfologiche, limitando il quantitativo dei materiali destinati ad operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti presso i seguenti impianti esterni autorizzati: Edilcava di Giamba Carmela &C S.N.C., in C.da Gazzana Fosse, Serradifalco (CL), impianto autorizzato ad operazioni di recupero R3 e R13, e Ecosud Italia Srl, in C.da Serralunga, Niscemi (CL), impianto autorizzato ad operazioni di recupero R9 e smaltimento D1;
- il proponente ha trasmesso la proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce di cui all'art. 24 comma 3 lett. c) del D.P.R. 120/2017;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale “paesaggio e beni culturali”, il proponente afferma che:

- l'alterazione morfologica e percettiva del paesaggio in conseguenza delle attività connesse con la logistica di cantiere può ritenersi classificabile come segue:
 - ✓ temporanea, legata ai movimenti terra previsti in fase di cantiere, stimata in pochi mesi;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- ✓ percepibile entro un raggio di pochi km dall'area dell'impianto. Lungo la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
- ✓ di bassa intensità, in virtù dell'incidenza delle superfici e dei volumi di scavo/rinterro in gioco, oltre che della sensibilità delle aree interessate dai lavori, essenzialmente agricole;
- ✓ di bassa vulnerabilità, stante la mancanza di elementi vulnerabili, dal punto di vista storico-architettonico, nelle vicinanze delle aree interessate dai lavori;
- relativamente all'impatto atteso sulla componente paesaggio in fase di esercizio, il proponente rileva che dalle mappe di intervisibilità e dai relativi fotoinserimenti è emerso che le nuove strutture in progetto si inseriscono in maniera armonica nel contesto di riferimento, che ha già familiarità con interventi simili, senza alterarne in maniera significativa la qualità percettiva, causando un effetto tollerabile sul sistema di paesaggio e sulla qualità percettiva del paesaggio;
- relativamente all'impatto paesaggistico dato dalla realizzazione della nuova stazione di utenza:
 - ✓ il Piano Paesaggistico in cui ricade la stazione di utenza è quello degli Ambiti 3, 4, 5, 6, 7 e 11 della provincia di Palermo che è attualmente in fase di concertazione e pertanto non sono disponibili i relativi elaborati che ne illustrano le principali peculiarità;
 - ✓ l'area di intervento è inserita in un contesto prettamente rurale che ha visto negli ultimi decenni l'introduzione di diversi elementi antropici quali turbine eoliche, reti elettriche ed opere connesse; non sono riconoscibili caratteri/elementi peculiari né tantomeno evidenti caratteri storico/culturali. Nel sito non si rilevano con visuali di rilevanza o espressamente tutelati da piani specifici ed inoltre non risultano presenti elementi di degrado ovvero di deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici e testimoniali;
 - ✓ il paesaggio caratteristico dell'area di intervento è costituito da una successione di colline e la stazione di utenza sarà posizionata in posizione interna e più bassa rispetto alla linea di crinale, non concorrerà pertanto ad una modifica dello skyline;
 - ✓ al fine di valutare l'inserimento dell'edificio tecnologico nel contesto paesaggistico esistente sono state effettuate delle fotosimulazioni che evidenziano come la percezione dell'intervento sia limitata alle aree più prossime. Inoltre, essendo ubicato ad una quota inferiore rispetto ai crinali delle colline presenti, non sarà in grado di apportare modifiche sull'assetto panoramico su vasca scala;
 - ✓ l'ambito di intervento è già caratterizzato dalla presenza di elementi antropici che sono entrati a far parte del contesto paesaggistico e percettivo dell'area di intervento senza sostituirne o eliminarne i principali elementi strutturanti. La stazione di utenza ed il relativo edificio



tecnologico comporteranno l'installazione di strutture in linea con quelle già presenti nella stazione RTN Petralia;

- ✓ la stazione di utenza e il relativo edificio saranno realizzati nei pressi della stazione esistente RTN Petralia; verranno utilizzati pertanto componenti, edifici e colorazioni in linea con quelli già installati nella stazione Terna esistente;
- ✓ il progetto non ha previsto opere di mitigazione degli impatti visivi poiché l'edificio è caratterizzato da un'altezza molto limitata (massimo 4 m) e il particolare posizionamento nell'orografia locale lo schermano per gran parte dei punti di possibile fruizione visiva, tutti ubicati lungo la viabilità della SP 112;

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021, la Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 "Lago Sfondato" e della omonima R.N.O., ha trasmesso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 Lettera A lett. e) del Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007, il parere favorevole sulla realizzazione del progetto in argomento, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) la torre eolica Z-4 venga spostata in modo che la fondazione e la piazzola non interessino le aree habitat 6220*;*
- 2) la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotor (pari a 510 metri);*
- 3) gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee;*
- 4) la nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, venga dismessa e quella rimanente di servizio venga interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni;*
- 5) venga realizzato, a fini di compensazione per il consumo di suolo comunque prodotto, un intervento di rinaturalizzazione/recupero ambientale e di aumento della biodiversità in alcune aree demaniali regionali ricadenti nel comprensorio e tra queste quelle appartenenti al demanio regionale-ramo territorio e ambiente e al demanio fluviale regionale ricadenti all'interno della ZSC ITA050005-Riserva Naturale Lago Sfondato secondo le indicazioni del Piano di Gestione "Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato" (approvato con DDG-DRA 862 del 15/11/2010 e DM del 21/12/2015) e del "Piano di Sistemazione della Riserva Naturale Lago Sfondato" approvato con DDG-DRTA del 3 marzo 2004;*

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- 6) *il monitoraggio dei rapaci e dei chiroterri venga esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere;*
- 7) *in occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame;*

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 31049 del 14/05/2021 il proponente ha riscontrato il predetto parere della Legambiente, prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021, precisando che vi sono delle indicazioni che non sembrano riguardare il progetto in oggetto ed affermando:

- in merito alla prescrizione n. 2 “la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotorici (pari a 510 metri)” che: *“...omissis...la distanza tra la Z5 e la Z6 è già superiore ai 3 diametri richiesti (543m), come è chiaramente riportato nell’elaborato RS06EPD0002A0 (pag.18), già depositato sul portale in fase di presentazione istanza, e che la tabella riportata nella vinca, purtroppo errata, non deve essere presa in considerazione”;*
- in merito alle prescrizioni n. 6 “il monitoraggio dei rapaci e dei chiroterri venga esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere” e n. 7 “in occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame” che: *“si specifica che le attività sopra descritte inerenti l'impianto eolico delle Serre di Chibbò, rientrano tra le competenze di un altro operatore, per cui non inerenti al progetto in oggetto”;*

chiedendo pertanto la revisione del predetto parere di Legambiente;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente con la nota prot. A.R.T.A. n. 31049 del 14/05/2021 ha chiarito che la suddetta affermazione inserita nello Studio di Incidenza Ambientale



risulta errata e che, come affermato dallo stesso nella Relazione Tecnica Generale a pag. 18, la reale distanza di progetto tra le torri eoliche Z5 e Z6 è pari a 543 m (circa 3,2 volte il diametro del rotore di 170 m), intervallo dichiarato dallo stesso compatibile con le sopra riportate misure di mitigazione;

CONSIDERATO che la Legambiente n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”, riscontrando la sopracitata nota del proponente prot. A.R.T.A. n. 31049 del 14/05/2021, con nota prot. A.R.T.A. n. 31167 del 17/05/2021 ha rappresentato quanto segue:

- *“per quanto riguarda la prima osservazione circa la interdistanza tra le torri Z5 e Z6, allo scrivente Ente Gestore è stato presentato dalla ditta istante l’elaborato RS06ADD0040I2 revision 1 del 24/3/2021 – Relazione per la Valutazione di Incidenza (firmata da Urso Arturo) nella quale la interdistanza tra le torri Z5 e Z6 è indicata in metri 455 (cfr. Tabella di pag. 35), inferiore quindi ai 3 rotor e diversa da quella indicata in metri 543 nella nota EDPR che si riscontra. Tra l’altro dall’ulteriore esame della documentazione segnalata dalla EDPR in data odierna emerge che 6 su 7 interdistanze delle torri indicate nella Relazione di Valutazione di Incidenza (elaborato RS06ADD0040I2 del 24/3/2021 unica sottoposta a parere dello scrivente Ente Gestore) sono diverse da quelle contenute nella Relazione Tecnica Generale elaborato W9060087 rev A del 18/3/2020 a firma Cavallo Daniele. Sulla base della documentazione VINCA ufficialmente sottoscritta dal redattore titolato e trasmessa, la prescrizione dello scrivente Ente Gestore non solo è corretta ma la modifica non può essere liquidata con una comunicazione dell’amministratore delegato della ditta istante che la Relazione di Valutazione di Incidenza (sottoscritta da altra persona) “non deve essere presa in considerazione”, ma ritrasmettendo elaborati coerenti, con dati identici e debitamente sottoscritti dagli stessi autori delle relazioni che si intendono sostituire e soprattutto ricalcolando, a fini valutativi, anche gli spazi liberi minimi tra tutte le torri non essendo a questo punto più rispondente a vero quanto indicato a pag. 35 della Relazione di Valutazione di Incidenza del 24/3/2021 anche per tale parametro che incide sulla valutazione ambientale”;*
- *per quanto riguarda la seconda osservazione circa l’estensione del monitoraggio sulla presenza di rapaci e chiroteri alle Serre di Chibbò, la stessa è finalizzata non a monitorare l’impatto dell’impianto eolico di altra ditta ma a rilevare su alcune aree del “biotopo naturale” più vicino all’impianto EDPR di futura realizzazione dove sono maggiormente presenti rapaci e chiroteri, specie bersaglio ai fini della VINCA, non risultando peraltro chiaro quali censimenti sul campo siano stati effettuati in via preliminare alla progettazione. In ogni caso lo scrivente Ente Gestore, che rende solo un parere endoprocedimentale non vincolante, non potrà che prendere atto della diversa-più ridotta area di monitoraggio faunistico che vorrà eventualmente prescrivere la*



Commissione Tecnico Scientifica raccogliendo l'obiezione della ditta istante, ferma restando la prescrizione sull'arco temporale idoneo a coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate;

- *per quanto riguarda la terza osservazione sul futuro repowering e revamping del preesistente contiguo impianto eolico delle Serre di Chibbò, la prescrizione non è indirizzata in alcun modo alla ditta EDPR ma si tratta di una condizione che riteniamo debba esercitare al momento opportuno l'Autorità Ambientale in considerazione che detto impianto preesistente a suo tempo non è stato sottoposto a procedura di valutazione di incidenza con gli stessi criteri cui è stato sottoposto invece quello in esame della EDPR e che pertanto la valutazione dell'impatto cumulativo effettuata in questa fase non può dirsi esaustiva in quanto a tutt'oggi non è stata effettuata sulla base delle caratteristiche reali dell'impianto preesistente (n. di torri, interdistanza, sottrazione di habitat, presenza di siti di sosta/riproduzione di rapaci e chiropteri sulle contigue pareti rocciose, ecc.) che certamente determina una incidenza maggiore di quella dell'impianto EDPR in quanto ubicato in aree maggiormente sensibili e più intensamente frequentate dai rapaci;*

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso in allegato alla nota prot. A.R.T.A. 36315 del 01/06/2021 l'elaborato "Relazione per la VINCA" del 18 maggio 2021, in sostituzione del precedente Studio di Incidenza Ambientale, e **RILEVATO** che il medesimo proponente nel citato elaborato sostitutivo ha definitivamente chiarito le interdistanze tra le torri eoliche, come da tabella seguente:

Torre 1	Torre 2	distanza torri	Distanza in diametri rotorico	spazio libero minimo
Z-1	Z-2	670,0	3,9	381
Z-1	Z-3	770,0	4,5	481
Z-2	Z-3	520,0	3,1	231
Z-2	Z-4	856,0	5,0	567
Z-3	Z-4	886,0	5,2	597
Z-4	Z-5	660,0	3,9	371
Z-5	Z-6	543,0	3,2	254

CONSIDERATO che come dichiarato dal proponente nello Studio di Incidenza Ambientale, nel raggio di 10,00 km di distanza dai confini del sito di progetto, sono presenti i seguenti siti appartenenti alla rete Natura 2000:

- ZSC ITA050002 – Torrente Vaccarizzo (Tratto Terminale) - Distanza minima dal sito m 3.400,00 circa;
- ZSC ITA050005 – Lago Sfondato - Distanza minima dal sito m 8.250,00 circa;
- ZSC ITA050009 – Rupe di Marianopoli - Distanza minima dal sito m 6.700,00 circa;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che gli habitat censiti nella ZSC ITA050002 – Torrente Vaccarizzo (Tratto Terminale) risultano elencati nella tabella sottostante:

Codice	Denominazione	Superficie [ha]	Quota superficie [%]	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Stato globale
14: Paludi e pascoli inondatai mediterranei e termo-atlantici							
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	0,50	0,36%	C	C	B	B
32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative							
3250	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	4,23	0,96%	D	-	-	-
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	0,43	0,10%	D	-	-	-
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	12,31	2,80%	A	B	B	B
53. Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppe							
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-deserti	1,31	0,30%	D	-	-	-
62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli							
6220	Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue del <i>Thero-Brachypodietea</i>	184,57	41,95%	C	C	B	B
82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica							
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	0,10	0,02%	C	C	B	B
92. Foreste mediterranee caducifoglie							
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	37,21	8,46%	B	C	B	B
-	Altre superfici non descritte (es. superfici agricole)	199,34	45,30%	-	-	-	-

Fonte: Natura 2000 - Standard Data Form

CONSIDERATO che gli habitat censiti nella ZSC ITA050005 “Lago Sfondato” sono elencati nella tabella seguente:

Codice	Denominazione	Superficie [ha]	Quota superficie [%]	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Stato globale
31. Acque stagnanti							
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëta-Nanojuncetea</i>	0,10	0,08%	D	-	-	-
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	0,35	0,28%	A	C	A	B
53. Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppe							
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-deserti	0,10	0,08%	C	C	C	C
62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli							
6220	Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue del <i>Thero-Brachypodietea</i>	28,68	22,76%	C	C	C	C
82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica							
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	0,29	0,23%	C	C	C	C
92. Foreste mediterranee caducifoglie							
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	1,02	0,81%	D	-	-	-
-	Altre superfici non descritte (es. superfici agricole)	95,46	75,76%	-	-	-	-

Fonte: Natura 2000 - Standard Data Form

CONSIDERATO che gli habitat censiti nella ZSC ITA050009 “Rupe di Marianopoli” sono elencati nella tabella seguente:

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Codice	Denominazione	Superficie [ha]	Quota superficie [%]	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Stato globale
14: Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici							
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)	12,13	1,04%	B	C	B	B
31. Acque stagnanti							
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	0,18	0,02%	B	C	B	B
53. Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppiche							
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	81,32	7,00%	C	C	C	C
62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli							
6220	Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei Thero- <i>Brachypodietea</i>	209,70	18,06%	C	C	C	C
82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica							
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	8,20	0,71%	B	C	B	B
91. Foreste dell'Europa temperata							
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	4,16	0,36%	-	-	-	-
92. Foreste mediterranee caducifoglie							
9200	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	0,65	0,06%	-	-	-	-
93. Foreste sclerofille mediterranee							
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	29,47	2,54%	A	B	B	B
-	Altre superfici non descritte (es. superfici agricole)	815,19	70,21%	-	-	-	-

Fonte: Natura 2000 - Standard Data Form

CONSIDERATO che in merito alle interferenze con la fauna di cui ai predetti siti Natura 2000 e relativamente alla perdita di habitat segnalati dalla “Carta degli Habitat”, nello Studio di Incidenza Ambientale si rileva che:

- secondo la Carta degli Habitat della Regione Siciliana, n. 3 dei 6 aerogeneratori in progetto e brevi porzioni del cavidotto e viabilità ricadono del tutto (Z4) o in parte (Z5 e Z6) su un’area indicata come “Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”, ma dal rilevamento effettuato dal proponente risulta che in tutte le aree direttamente coinvolte nel progetto è stata rinvenuta la presenza di seminativi con roccia affiorante ed in prossimità ad esse (nello specifico, subito a nord) delle superfici non coltivabili (per la forte pendenza e per la roccia affiorante) parzialmente riconducibili all’habitat 6220*, che non saranno minimamente coinvolte nella realizzazione dell’impianto in progetto;
- le interazioni con l’avifauna sono correlate oltre all’occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall’alterazione del campo aerodinamico, nonché alla possibilità di collisione (soprattutto notturno) durante il volo, costituendo una causa di mortalità diretta;
- relativamente all’impatto sulla fauna selvatica dato dalla produzione di rumore, in fase di cantiere gli effetti di disturbo dovuti all'aumento dei livelli sonori, della loro durata e frequenza, potrebbero portare ad un allontanamento della fauna dall'area di intervento e da quelle immediatamente limitrofe, con conseguente sottrazione di spazi utili all'insediamento, alimentazione e riproduzione. Per apportare tutti i materiali necessari alla realizzazione del progetto i mezzi dovranno transitare all'esterno delle aree protetta, e su strade pubbliche preesistenti, quindi non sarà apportato alcun disturbo all’interno delle suddette aree. In fase di esercizio valgono le stesse

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



considerazioni espresse in merito alla fase di cantiere per quanto riguarda la sottrazione di siti per l'alimentazione e di corridoi di spostamento. Per quanto riguarda la comunità ornitica nidificante in queste aree, si tratta di specie comunque in grado di allontanarsi e porsi al riparo durante la fase di cantiere;

CONSIDERATO che nelle “Conclusioni” dello Studio di Incidenza Ambientale, il proponente afferma che:

- il progetto in argomento ricade in un'area esterna rispetto ai siti afferenti alla rete Natura 2000;
- l'unico impatto indiretto è quello connesso con la componente ambientale avifauna in fase di esercizio, anche con riferimento ad altri progetti da realizzare o già realizzati;
- l'impatto sulle specie di uccelli di cui ai predetti siti Natura 2000 è da ritenersi comunque trascurabile sia in fase di costruzione, sia in fase di esercizio del nuovo impianto, in quanto l'area di intervento non costituisce una particolare superficie trofica per le specie di fauna selvatica;
- considerato che:
 - ✓ i nuovi aerogeneratori saranno posti a distanze minime di circa 520 m;
 - ✓ i nuovi aerogeneratori sono caratterizzati da una velocità di rotazione massima inferiore a 10,0 rpm;
 - ✓ le specie animali rilevate sui siti SIC-ZSC non risultano a rischio di conservazione;il proponente conclude che la realizzazione del nuovo impianto non potrà produrre:
 - ✓ una riduzione dell'area dell'habitat;
 - ✓ la perturbazione di specie fondamentali;
 - ✓ la frammentazione dell'habitat o della specie;
 - ✓ la riduzione nella densità della specie
 - ✓ cambiamento della qualità dell'acqua e dell'aria, nonché cambiamenti climatici;
- il rischio di collisione per l'avifauna, sulla scorta delle pubblicazioni scientifiche attualmente a disposizione, nonché delle problematiche rilevate su grandi impianti, anche su grandi impianti ricadenti su rotte migratorie, risulta di entità limitata in quanto i nuovi aerogeneratori avranno una distanza minima tra loro pari a 520 m, lasciando di fatto uno spazio libero piuttosto elevato, mentre la velocità di rotazione del nuovo aerogeneratore sarà inferiore ai 10 rpm (una velocità di rotazione più bassa rende più visibile il rotore);
- le specie di avifauna rilevate sui siti Natura 2000 che, per le loro caratteristiche e capacità di volo, con maggiore probabilità possono frequentare l'area d'impianto in cerca di cibo sono quelle di rapaci, ed in particolare:
 - Albanella minore;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Lanario;
- Grillaio;
- Falco pellegrino;
- Lodolaio eurasiatico;
- Nibbio bruno;
- Nibbio reale;
- Falco pecchiaiolo;

Esclusivamente in area SIC-ZSC Cozzo Ogliastri è stata rilevata anche l'Aquila minore;

- l'incidenza sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui ai predetti Siti Natura 2000 è non significativa poiché
 - ✓ i nuovi aerogeneratori posti ad elevate distanze tra loro (≥ 520 m) in modo da limitare al minimo i rischi di collisione;
 - ✓ è stato rilevato uno scarso popolamento dell'area di intervento da parte della fauna selvatica;
 - ✓ la perdita netta di superficie trofica risulta trascurabile in quanto pari a 3,60 ha e costituita esclusivamente da suoli con roccia affiorante;

CONSIDERATO che in relazione all'effetto cumulo dato dalla presenza di altri impianti eolici nell'intorno del sito di progetto (raggio di 5 km), nell'area indagata è stata rilevata la presenza di altro impianto eolico, denominato Serre di Chibbò, a circa 6 km in direzione ovest e che, ai fini della valutazione del cumulo di impatto sull'avifauna, sono state quindi valutate le interdistanze tra le turbine del parco eolico con quelle più vicine dei parchi eolici limitrofi considerandole:

- critiche, se inferiori ai 100 m;
- sufficiente, se compresa tra i 100 e i 200 m;
- buona, se superiore ai 200 m;

CONSIDERATO che le interdistanze tra le pale eoliche in progetto poste sulla parte occidentale del sito di progetto e le turbine del parco "Serre di Chibbò" più prossime all'impianto in oggetto, sono indicate nella tabella seguente:



Id aerogeneratore	Interdistanza (m)	Raggio pala (m)	Interferenza pala (m) (1)	Distanza utile tra le pale (m) (2)	Giudizio
Interferenza tra aerogeneratori del Parco Eolico previsto dal progetto e gli aerogeneratori esistenti più prossimi					
WTG3 –T01 esistente	3900	85	289	3611	Buona
WTG1 –T01 esistente	3400	85	289	3111	Buona
WTG1 –T02 esistente	3300	85	289	3011	Buona
WTG2 –T03 esistente	4000	85	289	3711	Buona
WTG2 –T04 esistente	4500	85	289	4211	Buona

(1) L'interferenza di ciascuna pala si calcola attraverso la formula $I = 2(R+RX0,7)$.

(2) La distanza utile tra le pale è pari alla differenza tra la distanza tra gli aerogeneratori e l'interferenza di ogni pala e costituisce l'estensione dello spazio utile di volo tra due turbine

VALUTATO in merito alla prescrizione n. 2 di cui al citato parere endoprocedimentale prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021 della Legambiente n.q. di Ente Gestore della R.N.I., relativa alla interdistanza delle torri eoliche sia superata sulla scorta di quanto riportato dal proponente nell'elaborato sostitutivo "Relazione per la VINCA del 18/05/2021", nel quale si chiarisce definitivamente che le interdistanze tra le torri eoliche di progetto sono tali da consentire uno spazio libero minimo (200 m) per il volo dell'avifauna, riducendo significativamente il rischio di collisione degli uccelli con le pale eoliche in progetto;

VALUTATO in merito alla prescrizione n. 7 di cui al citato parere endoprocedimentale prot. A.R.T.A. n. 29346 del 10/05/2021 della Legambiente n.q. di Ente Gestore della R.N.I., recante richiesta in occasione del primo intervento di "repowering" e "revamping" del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò, che lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e che venga disposta, nell'ambito di tale procedura ambientale, la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose, che tale prescrizione non è accoglibile in quanto riferita a questioni che non costituiscono oggetto della presente valutazione;

VALUTATO che l'intervento è ubicato all'esterno dei siti Natura 2000 e che il sito più vicino, ZSC ITA050002 "Torrente Vaccarizzo (Tratto Terminale)", è a circa 3,4 Km e che pertanto si escludono incidenze significative negative su habitat e specie di cui ai predetti siti Natura 2000;

VALUTATO che relativamente all'avifauna si ritengono condivisibili le valutazioni del proponente e in ogni caso a riguardo si prevedono specifiche condizioni ambientali;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



5 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nell'elaborato di progetto "Piano di Monitoraggio Ambientale, il proponente dichiara che "alla luce della stima degli impatti effettuata nell'ambito del SIA, risulta che non vi sono componenti ambientali significativamente e negativamente interessate dalle interazioni di progetto, né nella fase "in corso d'opera" (attività di cantiere per la realizzazione dell'opera) né nella fase "post operam" (esercizio). Ciò nonostante, in via cautelativa, si propone il monitoraggio, nella fase "post operam", relativamente alle seguenti componenti ambientali (rif. capitolo 6 delle Linee Guida MATTM revisione 1 del 16/06/2014), per le quali esistono indirizzi metodologici specifici:

- Biodiversità-Avifauna
- Agenti fisici-Rumore
- Agenti fisici-Radiazioni non ionizzanti

Di seguito, nella tabella sottostante, si riportano le attività di esercizio individuate dal proponente nel PMA trasmesso, le quali comportano impatti sulle componenti ambientali, con le relative misure di mitigazione:

Fase	Azione	Potenziale impatto	Componente ambientale	Misure di mitigazione
Post operam	Produzione di energia elettrica mediante turbine eoliche	Disturbo, Rischio collisione con le pale, effetto barriera	Biodiversità (Avifauna)	Specifiche caratteristiche tecniche delle turbine in progetto consentono di minimizzare tale impatto (es. colorazione delle pale)
	Emissioni sonore	Superamento dei limiti assoluti diurno e notturno (DPMC 01/03/91), dei limiti di emissione diurni e notturni (DPCM 14/11/97) e del criterio differenziale	Rumore	Nessuna misura di mitigazione necessaria, in quanto lo studio previsionale di impatto acustico relativo alla fase di esercizio, condotto sull'area in esame ha evidenziato il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni previsti dalla normativa vigente.
	Emissioni di C.E.M. dalle opere di connessione alla RTN	Superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi	Ambiente fisico-radiazioni non ionizzanti	Nessuna misura di mitigazione necessaria, in quanto l'area del percorso dei cavidotti, non sono aree adibite a permanenze continuative superiori a

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Fase	Azione	Potenziale impatto	Componente ambientale	Misure di mitigazione
		elettrici e magnetici alla frequenza di rete pari a 50 Hz (DPCM 08/07/03). Infine, per nuovi elettrodotti ed installazioni elettriche viene fissato l'obiettivo di qualità a 3 μ T in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore giornaliere.		quattro ore giornaliere ai sensi del DPCM, per cui il valore di 3 μ T posto come obiettivo di qualità dal DPCM stesso non deve essere applicato. Inoltre, considerata l'assenza di abitazioni e luoghi destinati a permanenza prolungata della popolazione in prossimità dell'elettrodotto in progetto sono ampiamente rispettati i limiti di esposizione stabiliti dalla normativa vigente.

Al fine di individuare la presenza di specie volatili nei pressi dell'area di intervento, nello Studio di Incidenza Ambientale è stata prevista l'attuazione di un idoneo piano di monitoraggio per la fauna. La definizione delle procedure che si vogliono adottare per lo svolgimento dei monitoraggi sulla fauna potenzialmente interessata dal progetto fa riferimento, principalmente, a quanto descritto nel Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, redatto in collaborazione con ISPRA, ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) e Legambiente Onlus. L'area investigata sarà costruita partendo dalla base dell'aerogeneratore costruendo adeguate direttrici (transetti) direzionate perpendicolarmente alla direzione principale del vento posti a distanza di 30 m l'una dall'altra e aventi lunghezza pari al doppio del diametro del rotore (ovvero $2 \times 170 = 340$ m), di cui una coincidente con l'asse principale e le altre ad essa parallele. Il posizionamento dei transetti sarà tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35% rispetto a quella sopravvento (rapporto superficie sopravvento/superficie sottovento=0,7 circa). La misura consiste nella rilevazione del numero di uccelli morti per impatto contro gli aerogeneratori.

La misura verrà effettuata da personale operativo munito eventualmente di GPS per indicare il posizionamento della carcassa ritrovata. I dati raccolti saranno elaborati in modo da definire l'indice di collisione ovvero il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno. La frequenza esecuzione misura/controllo sarà mensile. La durata di tali campionamenti sarà estesa per almeno 3 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto.

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Per quanto concerne il monitoraggio delle emissioni acustiche, nel PMA si afferma che *“in accordo a quanto previsto dalla norma tecnica UNI/TS 11143-7:2013 “Acustica - Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti - Parte 7: Rumore degli aerogeneratori”, l’area potenzialmente interessata dalle interazioni di progetto in termini di “emissioni di rumore” è costituita dall’“area di influenza”, definita, dalla stessa norma UNI come area il cui perimetro dista dagli aerogeneratori almeno 500m. Nel caso specifico, per l’impianto eolico in progetto non risultano, entro tale buffer, recettori sensibili assimilabili alla tipologia “residenziale” ma solo fabbricati costituiti in prevalenza da fabbricati rurali o ruderi per lo più disabitati. Per tale motivo eventuali punti di monitoraggio potranno essere individuati lungo il confine dell’area di influenza dell’impianto eolico in progetto. Il monitoraggio sarà effettuato mediante postazione mobile. La durata delle misurazioni sarà funzione della tipologia delle sorgenti in esame, in particolare dovrà essere coerente con quanto previsto dalla UNI/TS 11143-7 “Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti – Parte 7: Rumore degli aerogeneratori”. Nel caso di rilievo a breve termine (p.t. 4.3.3) saranno realizzati una serie di rilievi di durata complessiva pari ad alcune ore, con più ripetizioni della misurazione, generalmente non consecutive. Si propone una frequenza triennale per il monitoraggio ma si potrà valutare di comune accordo con l’autorità competente, un’eventuale estensione del monitoraggio ad una frequenza quadriennale”.*

Per quanto riguarda, infine, la componente radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici), il PMA prevede un monitoraggio nell’area di inserimento delle turbine e delle dorsali, dove comunque non sono presenti recettori sensibili quali aree gioco infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e più in generale luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore giornaliere.

L’area che sarà investigata sarà quella delle turbine (base) e la stazione di trasformazione (recinzione perimetrale, zona uffici). I dati, che verranno monitorati mediante postazione mobile, sono:

- intensità Campo elettrico alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in Volt/m;
- intensità Induzione magnetica alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in micro Tesla.

I valori dovranno rispettare i limiti di cui al DPCM 08/07/2003.

Gli esiti del monitoraggio verranno comunicati all’Autorità Competente, con frequenza annuale tramite rapporto tecnico.

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO, in riferimento alla criticità n. 8 espressa nel P.I.I. sopracitato, che il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha espresso Nulla Osta alla realizzazione dell’impianto *de quo*, a condizione che prima dell’inizio dei lavori si dovrà procedere, nei confronti degli aventi diritto, alla



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

cessione definitiva, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 4 del 16/04/2003, del suolo trazzeraie incorporato nelle particelle interessate dal progetto;

VALUTATO che il proponente, con la nota prot. A.R.T.A. 4722 del 27/01/2021, ha riscontrato le criticità evidenziate nel predetto P.I.I. 63/2020;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che con nota prot. A.R.T.A. n. 38961 del 09/07/2020, la Città Metropolitana di Palermo ha reso parere favorevole alla realizzazione del progetto, impartendo le seguenti condizioni:

- *Il rifacimento dell'intera sede stradale, mediante stesa dei tre strati di bitumatura su bonifica della fondazione stradale, nel tratto della S.P. 112 del "Landro" interessata dalla posa del cavidotto MT30KV Dorsale 1, in considerazione che il tratto in questione, già ammalorato per sé, è stato utilizzato di recente dai mezzi pesanti (autoarticolati e autotreni) a seguito dell'uscita obbligatoria degli stessi dall'autostrada PA-CT in conseguenza della verifica di stabilità del ponte autostradale sito subito dopo l'uscita di Resuttano. Tale esigenza ha comportato un aggravamento delle condizioni della sede stradale in oggetto, non adeguata ad un tale continuo flusso di mezzi pesanti, che mal sopporterebbe un'ulteriore manomissione per la posa del cavidotto;*
- *l'apertura del passo carrabile per l'accesso alle stazioni Utente e Terna nonché la superiore collocazione del cavidotto, andranno successivamente autorizzate da questa Amm.ne a seguito di presentazione di formale richiesta da parte del concessionario, così come ogni qualvolta le opere di che trattasi dovessero interessare strade appartenenti a questa Città Metropolitana, su pertinenze o fasce di rispetto, di proprietà di questa Amministrazione;*

VALUTATO che, con nota prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021, la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta, accertato che:

- il sito di progetto è individuato dal Piano Paesaggistico all'interno del Paesaggio Locale 07 "Area delle colline argillose" in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica;
- l'area di progetto non rientra tra i beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il parco eolico di che trattasi rientra nella fattispecie di interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, ai sensi dell'art. 44 delle N.T.A. del P.T.P. della provincia di Caltanissetta;

ha comunicato che non sono in atto ulteriori procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, oltre quelli individuati nelle tavole ed allegati al Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta, e ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



VALUTATO che relativamente agli impatti prodotti dalla realizzazione delle opere in progetto sulla componente suolo e sottosuolo in fase di cantiere, ed in particolare in relazione all'interferenza della posa del cavidotto di connessione con:

- 1) il dissesto geomorfologico 072-2SV-023 (Area 1) che, secondo quanto dichiarato dal geologo nella Relazione Geologica integrativa, risulta allo stato, secondo la cartografia PAI, quiescente e con grado di pericolosità geomorfologica P0, e che:
 - il progetto prevede degli interventi che interesseranno l'area in dissesto, dove sono già previste delle opere di sistemazione idraulica e localmente di consolidamento, mediante la realizzazione di convogliamenti ed attraversamenti della sede viaria, delle acque piovane, ad oggi inesistenti;
 - l'elemento a rischio R1, la viabilità, andrà a essere modificato in senso migliorativo con una sistemazione idraulica generale di tutta l'area;
 - non emergono elementi oggettivi per ipotizzare che tali interventi potranno in alcun modo portare ad un aumento del rischio geomorfologico, risultando essi stessi compatibili con il livello di pericolosità geomorfologica esistente;
 - a maggiore salvaguardia della stabilità geomorfologica del sito in questione, il proponente ha proposto di installare in corrispondenza dell'area in dissesto di n. 2 piezometri e di n. 2 tubi inclinometrici, al fine di effettuare un monitoraggio dell'evolversi del dissesto in parola nelle fasi "ante operam", corso d'opera e "post operam";
- 2) il "sito di attenzione" identificato, secondo la nuova codifica P.A.I. con la sigla 063-2CL-SA001, e dovuto all'esistenza del complesso minerario, dismesso, della miniera di sale "Santa Caterina", per il quale è stato segnalato un fenomeno di sprofondamento (sink hole) verificatosi in C.da Trabona nel territorio comunale di Caltanissetta (indagini successive condotte dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Palermo, hanno escluso che il "sink hole" potesse essere riconducibile alla presenza di strutture minerarie nel sottosuolo ma fosse semplicemente dovuto a processi naturali di dissoluzione dell'eventuale ammasso salino presente nel sottosuolo) e che pertanto:
 - il proponente ha condotto uno studio di approfondimento dell'area di progetto, anche con indagini in sito, per una verifica del livello di pericolosità esistente a salvaguardia delle persone e delle opere in progetto, e quindi a valutare la compatibilità degli interventi progettuali con lo stato dei luoghi";
 - a conclusione di tali indagini, il proponente ha dichiarato che:
 - ✓ in considerazione delle evidenze morfologiche raccolte in campagna nonché dei dati ottenuti dalle indagini strumentali, unitamente all'analisi geomorfologica effettuata in ambiente GIS,



è possibile affermare che, limitatamente alla stretta porzione di terreno che sarà interessata dal cavidotto, non sono state riscontrate evidenze circa la presenza di cavità nel sottosuolo;

- ✓ data la natura dei fenomeni geologici che hanno determinato il sito di attenzione geomorfologica, appare evidente che le opere di cui in progetto non possono in ogni caso, di per sé, portare “alla formazione o all’espansione delle condizioni di rischio”, pertanto uno scavo di modesta larghezza (60 cm) e spinto ad una profondità massima a 1,3 metri di profondità appare del tutto compatibile con il livello di pericolosità esistente;

VALUTATO che l’impatto in fase di esercizio sulla componente suolo e sottosuolo, dato principalmente dall’occupazione di suolo agricolo connessa alla realizzazione delle piazzole ospitanti gli aerogeneratori (30 m x 50 m) nonché della viabilità di accesso realizzanda (186 m per la Z1, 280 m per la Z2, 350 m per la Z3, 300 m per la Z5, 155 m per la Z6) e della stazione elettrica (edificio di 285 m²), è non significativo in considerazione della porzione limitata occupata dagli impianti in progetto e del fatto che la stessa area è caratterizzata da seminativo semplice, come affermato nella Relazione Pedaagronomica, la quale conclude che le opere in progetto, sebbene sottrarranno superficie agricola, non modificheranno in maniera significativa il paesaggio agrario né le produzioni agricole del territorio in esame;

VALUTATO che l’impatto atteso sulla componente ambientale “rumore”, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, stimato mediante l’applicazione di un modello previsionale, è non significativo in quanto i risultati della simulazione predetta hanno mostrato un completo rispetto dei limiti di emissione sonora di legge, in corrispondenza del buffer di 500 dagli aerogeneratori in progetto, con un valore previsto inferiore a 46 dB(A);

VALUTATO che in merito alla componente ambientale “rumore” nel parere di ARPA Sicilia U.O.C. “Agenti Fisici”, considerato che l’analisi effettuata dal proponente risulta mancante dello scenario acustico ante-operam, si richiede di integrare la valutazione sulla previsione dell’impatto acustico prodotto dall’impianto eolico in progetto aggiungendo ai livelli sonori preesistenti i livelli di emissioni acustiche previsti sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;

VALUTATO che la Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 “Lago Sfondato” e della omonima R.N.O., ha trasmesso ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dell’art. 2 Lettera A lett. e) del Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007, il parere favorevole con prescrizioni, meglio sopra indicate, sulla realizzazione del progetto in argomento;



CONSIDERATO che il parere sopracitato la Legambiente reca la seguente prescrizione: *“la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotor (pari a 510 metri)”*;

VALUTATA condivisibile la suddetta prescrizione e che pertanto occorre aumentare la distanza tra le torri eoliche Z5 e Z6 fino ad almeno la misura di tre volte il diametro delle pale in questione (510 m), al fine di mitigare l'impatto sia sulla componente paesaggio sia sull'avifauna;

CONSIDERATO che il predetto parere della Legambiente n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 “Lago Sfondato” reca anche la seguente prescrizione: *“in occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame”*;

VALUTATO che la sopracitata prescrizione della Legambiente n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 “Lago Sfondato” è riferita ad altro impianto eolico, già autorizzato ed in esercizio, non oggetto del presente parere, e che pertanto non può essere impartita all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale in oggetto;

CONSIDERATO che la Legambiente n.q. di Ente Gestore della Z.S.C. ITA050005 “Lago Sfondato”, nel parere ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ha prescritto che venga realizzato, a fini di compensazione per il consumo di suolo comunque prodotto, un intervento di rinaturalizzazione/recupero ambientale e di aumento della biodiversità in alcune aree demaniali regionali ricadenti nel comprensorio e tra queste quelle appartenenti al demanio regionale-ramo territorio e ambiente e al demanio fluviale regionale ricadenti all'interno della ZSC ITA050005- Riserva Naturale Lago Sfondato secondo le indicazioni del Piano di Gestione “Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato” (approvato con DDG-DRA 862 del 15/11/2010 e DM del 21/12/2015) e del “Piano di Sistemazione della Riserva Naturale Lago Sfondato” approvato con DDG-DRTA del 3 marzo 2004;

VALUTATO che il proponente si dichiara disponibile alla realizzazione di opere compensative e che, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. 10/09/2010, dovrà predisporre un progetto di realizzazione di una misura di compensazione territoriale consistente in un intervento



di riqualificazione naturalistica da concordare preventivamente con il Comune di S. Caterina Villarmosa e la Legambiente Onlus n.q. di Ente gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”;

CONSIDERATO che tre dei sei aerogeneratori (Z4, Z5 e Z6), sebbene esterni ai predetti siti Natura 2000, unitamente ad una parte del tracciato del cavidotto elettrico di connessione alla stazione di utenza, interferiscono con aree censite dalla Carta degli Habitat per la presenza di habitat di interesse conservazionistico;

VALUTATO che occorre modificare la posizione delle piazzole degli aerogeneratori Z4, Z5 e Z6 nonché variare il tracciato del cavidotto e della viabilità di collegamento torri eoliche Z1/Z2, in modo da eliminare la perdita di superficie ed il disturbo, in fase di cantiere, del predetto habitat prioritario, tutelato ai sensi degli artt. 2 e 3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e ss.mm.ii., come peraltro anche prescritto dalla Legambiente onlus n.q. di Ente gestore della ZSC ITA050005 – Lago Sfondato;

VALUTATO che la realizzazione del progetto in oggetto non comporterà effetti significativi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alle Z.S.C. sopra indicate, in quanto, data la distanza dell’area di progetto dai siti Natura 2000 in parola posta, rispettivamente, a 3,4 km dalla Z.S.C. ITA050002 – Torrente Vaccarizzo (Tratto Terminale), a 8,25 km dalla ZSC ITA050005 – Lago Sfondato e a 6,7 km dalla ZSC ITA050009 “Rupe di Marianopoli”, gli effetti della realizzazione del parco eolico sulla flora e sulla fauna terrestre saranno non significativi o nulli, mentre per quanto riguarda l’avifauna le interdistanze tra le pale eoliche, nonché tra queste e il parco eolico già esistente denominato “Serre di Chibbò”, consentono di valutare che il rischio di collisione per gli uccelli e i chiropteri sia limitato, tenuto conto anche dell’altezza dal suolo delle torri eoliche, del diametro delle pale e della velocità di rotazione dichiarata. Si ritiene in ogni caso che dovrà essere effettuata una specifica attività di monitoraggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021, la Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta, accertato che:

- il sito di progetto è individuato dal Piano Paesaggistico all’interno del Paesaggio Locale 07 “Area delle colline argillose” in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica;
- l’area di progetto non rientra tra i beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 134 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il parco eolico di che trattasi rientra nella fattispecie di interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, ai sensi dell’art. 44 delle N.T.A. del P.T.P. della provincia di Caltanissetta;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



ha comunicato che non sono in atto ulteriori procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, oltre quelli individuati nelle tavole ed allegati al Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta, e ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., alle seguenti condizioni:

- *le attività di scavo e movimentazione del terreno connesse agli interventi di progetto dovranno aver luogo sotto attenta e qualificata sorveglianza di archeologo specializzato abilitato all'archeologia preventiva e tratto dall'elenco apposito depositato presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT) a cura e spese del richiedente, al fine di accertare la presenza di strutture e/o antichi insediamenti, circostanza che potrà comportare modifiche e variazioni sostanziali al progetto in questione;*
- *dovrà essere preventivamente comunicato a questo Istituto il nominativo del personale specializzato incaricato, con allegato curriculum professionale, al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;*
- *è fatto obbligo alla ditta di fornire tempestiva formale comunicazione anche tramite e-mail alla S.13.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, con anticipo di almeno gg. 10 (dieci), la data di inizio dei lavori per l'esercizio della sorveglianza da parte di personale tecnico di questo Istituto;*
- *copia della Relazione finale e delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti relativi ad eventuali ritrovamenti archeologici dovrà essere trasmessa a questa Soprintendenza;*
- *si dovrà realizzare una schermatura dell'impianto mediante piantumazione ad idonea distanza, secondo i regolamenti vigenti, di un adeguato numero di piante di alto fusto, delle essenze autoctone, che dovranno essere posizionate in modo tale che le chiome creino un apposito fondale;*
- *la pavimentazione delle aree di manovra, parcheggio, strade di accesso ecc. dovrà essere realizzata con terre stabilizzate;*
- *le recinzioni dovranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica di colore verde scuro;*

CONSIDERATO che relativamente alle interferenze delle opere di connessione alla RTN, ed in particolare della Stazione di Utenza di Petralia Sottana, il proponente nell'elaborato integrativo "Valutazione impatto paesaggistico Stazione di Utenza" afferma che:

- il Piano Paesaggistico in cui ricade la stazione di utenza è quello degli Ambiti 3, 4, 5, 6, 7 e 11 della provincia di Palermo, il quale è attualmente in fase di concertazione e pertanto non sono disponibili i relativi elaborati che ne illustrano le principali peculiarità;

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



- nell'area destinata ad ospitare la stazione di utenza unitamente alle opere di connessione, sono ben visibili i parchi eolici esistenti e la stazione RTN di Petralia, utilizzata per la connessione alla RTN dell'iniziativa in progetto;
- l'area in questione è inserita in un contesto prettamente rurale che ha visto negli ultimi decenni l'introduzione di diversi elementi antropici quali turbine eoliche, reti elettriche ed opere connesse; non sono riconoscibili caratteri/elementi peculiari né tantomeno evidenti caratteri storico/culturali;

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021 la Soprintendenza BBCCAA di Palermo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., il parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto, dettando le seguenti prescrizioni:

- 1) *La prevista stazione utente venga spostata fuori dall'area tutelata;*
- 2) *Tutti i previsti scavi e movimenti terra siano effettuati sotto la sorveglianza costante e continua di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al D.lgs. 50/2016, art. 25, che opererà a carico della Ditta e in costante raccordo con questa Sezione per i Beni Archeologici;*
- 3) *Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;*
- 4) *Tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;*
- 5) *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte le opportune piazzole, scelte in prossimità delle aree di cantiere, per il deposito dei materiali, avendo cura di scegliere terreni incolti e privi di vegetazione arborea;*
- 6) *Alla fine dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica delle opere realizzate;*

CONSIDERATO e VALUTATO che, con nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11/08/2021, la Soprintendenza BBCCAA di Palermo ha autorizzato il proponente a realizzare la Stazione Utente nella posizione indicata nel progetto in oggetto, prescrivendo al contempo che venga realizzata lungo il perimetro della stessa una piantumazione di essenze arboree autoctone (leccio, roverella, sughera, agrifoglio, ecc.) e confermando le altre prescrizioni di cui al parere reso il 21/04/2021;

VALUTATO che il parco eolico in progetto non ha impatti significativi sul paesaggio, poiché dalle mappe di intervisibilità e dai relativi fotoinserimenti è emerso che le nuove strutture in progetto si inseriscono nel contesto di riferimento, senza alterarne in maniera significativa la qualità percettiva,



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

mentre per quanto riguarda le opere di connessione, la nuova stazione di utenza sarà realizzata nei pressi della stazione esistente RTN Petralia, utilizzando componenti, edifici e colorazioni in linea con quelli già installati nella stazione Terna esistente;

VALUTATO che, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.P.R. 120/2017, occorre in sede di progettazione esecutiva predisporre il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

CONSIDERATO che le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito e gestite pertanto ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno un volume pari a 20.744,30 m³, per le quali il progetto prevede l'invio ad impianti di trattamento autorizzati, e **VALUTATO** che occorre per tali materiali, così come anche per i rifiuti prodotti sia in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, procedere, prioritariamente, all'invio ad impianti di recupero nel rispetto dei criteri di cui all'art. 179 del predetto decreto legislativo;

CONSIDERATO che nel Piano di Monitoraggio Ambientale il proponente afferma in merito alle emissioni acustiche dell'impianto *de quo* che "...omissis...nessuna misura di mitigazione sia necessaria, in quanto lo studio previsionale di impatto acustico relativo alla fase di esercizio, condotto sull'area in esame ha evidenziato il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni previsti dalla normativa vigente" e che ARPA Sicilia ha raccomandato l'integrazione della valutazione dell'impatto acustico mediante un monitoraggio ante-operam dei livelli sonori preesistenti le opere in progetto, a cui poi aggiungere quelli previsti in fase di esercizio;

VALUTATO che occorre estendere il Piano di Monitoraggio Ambientale anche:

- alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, ambiente idrico e rumore, per le fasi "ante operam", in corso d'opera e "post operam";
- alla componente flora e vegetazione, con particolare riferimento agli habitat Natura 2000 censiti nelle aree di progetto, ed alla componente ambientale atmosfera, per le fasi "ante operam" e corso d'opera;

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio dell'Avifauna e della Chiroterofauna reca esclusivamente una descrizione delle principali metodologie e tempistiche finalizzate alla valutazione della compatibilità ambientale di un impianto eolico con le criticità potenzialmente presenti nel sito d'indagine e **VALUTATO** che occorre redigerlo con definizione di modalità di attuazione, frequenza e durata dei controlli previsti per tali componenti secondo anche le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE);

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

VALUTATO conclusivamente che il progetto *“Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”* non comporta impatti ambientali significativi, tenuto conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e delle condizioni ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto *“Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”*, proponente EDPR Wind Sicilia S.r.l., a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio – Beni Archeologici
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta nel parere prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021 e dalla Soprintendenza BBCCAA di Palermo con la nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021, come

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Condizione Ambientale	n. 1
	integrata e modificata dalla nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11 agosto 2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta e Soprintendenza BBCCAA di Palermo
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti natura 2000 - habitat
Oggetto della prescrizione	Secondo quanto prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato" nel sopracitato parere ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., le posizioni delle torri eoliche Z4, Z5 e Z6 dovranno essere variati in sede di progettazione esecutiva, al fine di non interferire con la presenza di praterie substeppeiche assimilabili all'habitat prioritario 6220* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, segnalata dalla Carta degli Habitat in corrispondenza di tali parti dell'impianto eolico in progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione - Mitigazione

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Condizione Ambientale	n. 3
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla tinteggiatura esterna dell'aerogeneratore (pale e torre) con vernice ultravioletta antiriflesso e alla tinteggiatura esterna dei manufatti previsti e delle Cabine Utente/di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà adempiere a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ripristino stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	- Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", Legambiente, gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Zoida", da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



	fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee. - Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato (impianto eolico, cavidotto, stazione), con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre: a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;



Condizione Ambientale	n. 6
	d- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione; - verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali; - prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); - individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; - definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo; e- dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Opere di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il proponente è onerato, ai sensi del Decreto M.I.S.E. 10/09/2010 “ <i>Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili</i> ”, a presentare il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale previsti e preventivamente concordati con il Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente Onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”, allegando specifico cronoprogramma per la loro realizzazione, rispettando comunque i criteri di cui al punto 14.15 ed all’Allegato 2 al predetto Decreto Ministeriale. Gli interventi di compensazione ambientale dovranno prevedere interventi di riqualificazione naturalistica e/o di riforestazione e comunque interventi finalizzati alla miglioramento della qualità ambientale del territorio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino viabilità stradale di servizio e apertura passo carrabile
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Palermo nel parere di cui alla nota prot. A.R.T.A. n. n. 38961 del 09/07/2020.

Commissione Tecnica Specialistica – CL17 PA00056/1 - Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.



Condizione Ambientale	n. 9
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Città Metropolitana di Palermo
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Viabilità di cantiere
Oggetto della prescrizione	Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", la nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, dovrà essere dismessa e ripristinata ante operam, e quella rimanente di servizio dovrà essere interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni. Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione di tale aree per una loro restituzione all'utilizzo agricolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale



Condizione Ambientale	n. 11
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere concordato con ARPA Sicilia ed esteso anche alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rumore, per le fasi “ante operam”, in corso d’opera e “post operam”, ed alla componente ambientale atmosfera, per le fasi “ante operam” e corso d’opera. In particolare, per la componente suolo e sottosuolo dovrà essere previsto il monitoraggio delle aree in dissesto geomorfologico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam - Corso d’opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Avifauna e Chiroterrofauna - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere un Piano di Monitoraggio Ambientale dell’Avifauna e della Chiroterrofauna nelle fasi ante operam, corso d’opera e post-operam recante le modalità di esecuzione, frequenza e durata del monitoraggio, elaborato in accordo con l’Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato. In particolare, secondo anche quanto prescritto nel parere dell’Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”, il monitoraggio dei rapaci e dei chiroterri dovrà essere esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell’impatto cumulativo delle due opere.



Condizione Ambientale	n. 12
	<p>Il suddetto Piano dovrà, inoltre, essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE), mentre per la Chiroterofauna si dovranno seguire le <i>"Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (2004)"</i> del M.A.T.T.M. (Direzione per la Protezione della Natura) e dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica "Alessandro Ghigi".</p> <p>Inoltre, il PMA dovrà inoltre riguardare anche la vegetazione presente nell'area di intervento, con particolare riferimento all'habitat 6220* censito dalla Carta degli Habitat della Regione Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di specie vegetali coerenti con il contesto agricolo circostante. Il progetto di recupero ambientale dovrà</p>



Condizione Ambientale	n. 13
	<p>essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi presso ditte che si occupano di riciclaggio; i restanti rifiuti dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento delle torri eoliche.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Tel. 091 – 7077121 – Fax 091 – 7077139
Pec: dipartimento ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Num. Codice Fiscale
80012000826
Partita I.V.A.
02711070827

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015,
art. 91**

PROT. N. _____ DEL _____ Rif. Nota prot.n° **Ass. Terr. e Ambiente prot.61416 del 13/09/2021**

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 10 SETTEMBRE 2021

Al Dirigente del Servizio 1 DRA

Al Dirigente del Servizio 1 DRU

e, p.c. All'Assessore

Al Dirigente Generale DRA

Al Dirigente Generale DRU

Per il tramite della
SEGRETERIA DELLA CTS

c/o Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
SEDE

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che il CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

SI ATTESTA

che la riunione del 10 SETTEMBRE 2021 del CTS si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione del 04.07.2021 sono stati approvati i seguenti pareri:

CODICE PROCEDURA: 303 Sigla Progetto: CT_015_IF44 OGGETTO: Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Strazzeri", di potenza complessiva 20,119 MWp posizionato a terra, sito in contrada Jungetto snc Comune di Catania (CT). Proponente: SUNCORE 5 AMARANTO 1 SRI Procedimento: Procedimento di VIA comprensivo della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dall'art. 12 del D. Lgs. 104/2017 e dell'art. 27bis introdotto dal D. Lgs. 104/2017".

PARERE N. 265.2021

CODICE PROCEDURA: 1348 Sigla Progetto: ME_039_RIF0002 Proponente: Comune di Letojanni Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Riqualificazione e ripristino ambientale del Torrente Andreana - messa in sicurezza e consolidamento a difesa del centro abitato del comune di

Letojanni”.

PARERE N. 266.2021

CODICE PROCEDURA: 1465 Sigla Progetto: ME_004_RIF2 Proponente: Comune di Alì Terme Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Alì a difesa dell’abitato di Alì Terme”.

PARERE N. 267.2021

Codice procedura: 1186 Classifica: PA_049_IF01186 Proponente: Green Twelve S.r.l. Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii OGGETTO: “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 8,69 MWP (7,4 MW IN IMMISSIONE) IN CONTRADA MALVELLO COMUNE DI MONREALE”.

PARERE INTERMEDIO N. 81.2021

Codice Procedura: 1179 Classifica: CL_012_IF01179 Proponente: EF SVILUPPO SRL OGGETTO: “Realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza di picco pari a 992,68 kW e potenza in immissione di 875 kW e opere connesse (denominato “Spoto4 – Mussomeli), ricadente nel F. 5, particelle 42-173 da realizzare in C.da Su Giacomo/Polizzello del Comune di Mussomeli (CL)”. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE N. 268.2021

Codice procedura: n. 1211 Classifica: CL_007_IF01211 Proponente: PV FREYR S.R.L. Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 87,96 MWp da realizzarsi nel comune di Gela (CL) in Contrada Badia Collegio.

PARERE INTERMEDIO N. 82.2021

Codice procedura: 995 Classifica: CT_051_0000003 Autorità Procedente: Comune di Scordia Proponente: Caniglia Biagio e Altri Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente -Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 e ex art. 5 del D.P.R. 357/97 - Procedimento integrato di verifica di assoggettabilità a V.A.S. OGGETTO: “Riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di un'area da z.t.o. 1.C - Interesse Collettivo - oggi zona bianca, a z.t.o. C2A.”

PARERE N. 269.2021

Codice Procedura: 1552 Classifica: “AG 3 RIF 1” Proponente: “Ditta SEAP DEPURAZIONE ACQUE SRL (SEAP D.A.) con sede legale e operativa in Zona Industriale ASI - Via Miniera Taccia Caci Pirandello 92021 Aragona (AG)”. Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con D.A. n. 50/GAB del 01/04/2021;

PARERE N. 270.2021

Codice procedura: 878 Sigla Progetto: CL17 PA00056/1 Proponente: EDPR Sicilia Wind S.r.l. Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.lgs.

152/06 e ss.mm.ii., comprensiva della procedura di VINC.A. ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco eolico Zoida”, da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.

PARERE N. 271.2021

SI ATTESTA

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un'apposita autodichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio (Presidente); PATANELLA Vito (Segretario), RONSISVALLE Fausto (Componente del Nucleo), BARATTA Domenico; CASSAR Adriana, CASTIGLIONE Simona, DI LEO Carlo, DI ROSA Giuseppe, FLOCCO Lidia, FRANCHINA Francesco, GALATI TARDANICO Carmelo; GERACI Massimo, LA FAUCI Dario, LENTINI Francesca, LIUZZO Giuseppina; LIVECCHI Giuseppe, MAIO Pietro, MANGIAROTTI Maria Stella, MESSANA Giuseppe, MORABITO Anna, MORICI Claudia, ORIFICI Michele, RAINERI Riccardo, SALVIA Pietro.

Il Segretario della CTS
Avv. Vito Patanella



Commissione Tecnica Specialistica
Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

